INSERZIONI

In 4ª pagina centesimi 25 per linea o spazio di linea.
In 3ª pagina dopo la firma, L. 1.
Pagamento anticipato.

Centesimi 5 in tutta Italia.

GAZZETTA PIEMONTESE

Françar non fectar.

ASSOCIAZIONI

Pel Regno: Anno L. 22; Sem. L. 12. Trim. L. 6,50. Mese L. 2,25.
Unione postale: Anno L. 37. Semestre L. 20. Trimestre L. 10.

Centesimi 5 in tutta Italia.

NOSTRI TELEGRAMMI

VIENNA, 12, *ore 2,45 pom.*

I torbidi in Albania.

Continuano a giungere notizie di scontri in Albania fra gl'insorti e le truppe turche.

La Turchia pregò anche l'Austria di vietare l'esportazione di armi nelle sue provincie.

Corre insistente la voce che l'Austria approfitterà della situazione per annettersi definitivamente la Bosnia. Ufficiosamente però si smentiscono queste voci e si persiste ad [illegible] impossibile ogni complicazione.

Cospirazione anarchica.

Pare siasi scoperto a Budapest un importante complotto anarchico.

Onori ad un'artista italiana.

L'imperatore nominò la celebre cantante italiana Emma Turolla, imperiale e reale artista di Camera.

LIONE, 12, *ore 11,5 ant.*

Fratellanza francese.

Ieri quattro delegati degli operai senza lavoro si presentarono alla casa comunale e invitarono il pro-sindaco a distribuire soccorsi agli operai indigenti.

Il pro-sindaco rispose che era impossibile per ora di assecondare i loro desiderii, ed insistendo quelli, li fece mettere alla porta.

ROMA, 12, *ore 3,35 pom.*

Il quinto ricattatore.

Venne arrestato il quinto dei malfattori che eseguirono il ricatto del Moscatelli a Viterbo.

Venne pure sequestrato il denaro del ricatto.

Polizze falsificate.

La scorsa notte la Questura sequestrò oltre a 3000 polizze del Monte di Pietà falsificate.

Furto di gioie.

La duchessa Doria d'Avigliana essendosi recata l'altro ieri a prendere un diamante nel proprio scrigno, si accorse che erano sparite tutte le gioie.

Esse rappresentavano un valore di oltre cinquantamila lire.

Finora si rinvenne soltanto una minima parte delle gioie rubate nascoste nelle soffitte del palazzo.

PARLAMENTO ITALIANO

SENATO DEL REGNO

(Agenzia Stefani).

La seduta del 12 marzo.

Apresi la seduta alle ore 2,40 pom.

Presidenza Durando.

Si partecipa il decesso dei senatori Di San Giuliano e Corsi. Si commemorano.

Il PRESIDENTE comunica l'interpellanza di Vitelleschi sopra il concetto direttivo della spedizione intrapresa nel Mar Rosso e sopra le misure ed i provvedimenti presi per attuarla.

Procedesi a scrutinio segreto alla votazione della legge pel contratto d'acquisto delle reggie Bussi, Prizzo e Birago.

Si apre la discussione sul progetto che da facoltà al Governo di far concessioni di strade ferrate secondarie nella Sardegna.

MARESCOTTI parla dei pericoli delle grandi costruzioni ferroviarie che in altri paesi produssero gravi problemi economici.

MAGLIANI presenta quattro progetti d'importanza secondaria.

DE VINCENZI dimostra che il presente progetto anzichè 52, costerà 102,000,000.

Considera sotto il punto di vista generale il problema ferroviario. Deplora le spese sovverchie ed inutili; cita l'esempio della direttissima Roma-Napoli che costava 60 milioni, per ottenere risparmio di poco tempo.

Ricorda esistere presso il Ministero un progetto con cui si otterrebbe il medesimo risultato rettificando alcuni tratti del tronco attuale.

Prendendo ad esame il progetto, conclude, citando dati statistici, che i risultati economici non giustificano le costruzioni dispendiose.

Dimostra l'esistenza vera della crisi agraria, osservando che il grano ed il riso rappresentano il 50 0/0 della produzione agricola italiana. Deplora che il Governo subisca delle pressioni.

Propone un ordine del giorno sospensivo.

PASELLA, relatore, sostiene la legge attuale essere una semplice conseguenza della legge ferroviaria del 1879; quando si sospenda l'esecuzione di detta legge per tutta l'Italia, egli dice, anche la Sardegna si rassegnerà alla sua sorte.

Accetta con riserva i dati statistici citati da Devincenzi circa il prodotto delle ferrovie sarde. Osserva che in ogni caso la tenuità del prodotto è una semplice conseguenza della mancanza delle linee di allacciamento.

CHIALA afferma che il Governo aveva l'obbligo di presentare questo progetto. Respinge il concetto che debbano considerarsi come pressioni sui legittimi voti del parlamento l'espressione dei desiderii della popolazione fatta dai loro rappresentanti.

Rileva l'importanza politica della costruzione delle ferrovie, senza cui non sarebbesi fatta l'unità d'Italia.

Conferma che queste ferrovie costeranno circa 60,000,000 nel periodo di 12 anni.

Prega il Senato ad approvare la legge.

DEVINCENZI spiega il significato della sua parola pressioni, che non aveva nulla di offensivo pel Governo.

DEPRETIS dice che il Governo non potrebbe accettare una mozione sospensiva. Dice che non solo propugna la legge per debito d'ufficio, ma anche per la profonda conoscenza delle condizioni della Sardegna che egli percorse palmo a palmo, facendo parte della Commissione d'inchiesta. Conchiude assicurando che riconosce l'importanza della questione agraria, ma crede che debbasi risolvere provvedendo in pari tempo alle condizioni dei proprietari e dei lavoratori, e dividere queste due classi; crede sarebbe gravissimo errore politico, quasi un delitto.

MANCINI dichiara d'accettare lo svolgimento dell'interpellanza politica estera per sabato della ventura settimana quando sia esaurita la discussione alla Camera.

DEVINCENZI ritira la mozione sospensiva e ringrazia il presidente del Consiglio circa la dichiarazione sulla crisi agraria.

Chiudesi la discussione generale.

***

MANCINI presenta il trattato fra l'Italia e il Madagascar e la convenzione d'amicizia e di commercio collo Scioa e col sultano d'Aussa.

Approvansi gli articoli del progetto delle ferrovie in Sardegna.

Procedesi allo spoglio della votazione segreta fatta in principio di seduta.

Il progetto risulta approvato.

Levasi la seduta alle ore 6 pom.

CAMERA DEI DEPUTATI

(Nostro telegr. part.)

La seduta del 12 marzo.

La seduta è aperta alle ore 2,20 pomeridiane.

Al banco dei ministri si notano gli onorevoli Depretis e Ricotti.

I deputati presenti sono pochissimi.

***

DI BREGANZE chiede perchè, nella chiamata alle armi della seconda categoria 1863, non si siano riconosciuti ai frequentatori del Tiro a segno i vantaggi assicurati dalle ordinanze ministeriali.

RICOTTI risponde che la legge prescrive, per godere di questi vantaggi, che si abbiano due anni d'iscrizione al Tiro a segno. Quindi gl'inscritti della classe 1863 non potevano usufruire di questo vantaggio.

DI BREGANZE si dichiara soddisfatto.

Discussione agraria.

Si riprende quindi la discussione sulla questione agraria.

L'on. BRANCA svolge il suo ordine del giorno, così concepito:

« La Camera invita il Governo a provvedere urgentemente ai bisogni dell'agricoltura, mediante la riduzione delle tariffe ferroviarie pei trasporti dei prodotti, dei concimi e delle altre materie necessarie all'industria agraria, sospendendo ogni disegno di legge rivolto ad accrescere gli oneri della proprietà fondiaria, ed affrettando l'esame delle leggi per la cessazione dei vincoli della proprietà fondiaria e per le facilitazioni del credito agli agricoltori.

« Invita inoltre il Governo a presentare, nel termine di tre mesi, proposte di economie e di assegnarne il ricavo, insieme ai proventi attesi dalla revisione doganale, al disgravio della tassa sul sale, sulla ricchezza mobile, sull'industria agraria e sulle quote minime fondiarie, e passa all'ordine del giorno. »

(Agenzia Stefani).

GIOLITTI svolge un ordine del giorno, per invitare il Governo a presentare entro la sessione corrente i provvedimenti necessari per ottenere che, senza compromettere l'assetto del bilancio e mediante economie e riforme tributarie, destinando a tali capi gli aumenti naturali delle imposte esistenti, riducasi subito a 40 e successivamente a 30 cent. il chilog. il prezzo del sale, si abolisca un decimo di guerra, assicurando la prossima abolizione degli altri due, e si imponga alle provincie ed ai comuni un limite nelle sovrimposte.

MICELI svolge il seguente ordine del giorno: « La Camera considera che, per sollevare l'agricoltura, oltre ai provvedimenti che esigono un tempo difficile a determinarsi, havvi necessità che il Governo provveda alla fondazione d'istituti di credito agricolo, ogniqualvolta in modo che diffondano i benefizi nelle popolazioni rurali, che le tariffe di trasporto dei prodotti agrari, si riducano al minimo possibile, e che si eviti ogni nuovo aggravio, che direttamente o indirettamente ricada sulla agricoltura.

Annunciasi una interrogazione di PASCOLATO sulle conclusioni della Conferenza di Gorizia pel regolamento sulla pesca nell'Adriatico e sulla pubblicazione dei documenti relativi.

Su proposta di MANCINI, questa interpellanza sarà svolta sabato. Così quella di Marzario, già annunziata.

MANCINI presenta la convenzione internazionale per la protezione dei cavi telegrafici sottomarini.

Levasi la seduta alle ore 6,30.

L'Università a rumore.

Giusta l'intesa dell'altro giorno, ieri all'una e mezzo cominciò a brulicare una folla di studenti pel cortile e pel porticato dell'Università. Alle due e un quarto gli studenti cercarono di penetrare nella sala n. 2. Le porte erano chiuse; alcuni corsero a prendere panche e sfondarono la porta, penetrando così nella sala detta n. 2. Siccome questa era troppo [illegible], quando già la Commissione che ieri l'altro s'era recata dal prefetto (Commissione composta dei signori Alaimano, Battelli e Sacerdote) aveva cominciata la sua relazione, dietro domanda di alcuni, si trasferì l'adunanza nell'Aula Magna, dove in breve si trovarono radunati circa duemila studenti. Quivi il signor Sacerdote prese la parola e disse come, ricevuti dal prefetto e introdotti solo dopo lunga anticamera, gli avevano detto: « Noi veniamo a protestare contro il contegno indecente che l'Autorità tiene verso di noi col mandar agenti di P. S. travestiti nelle nostre sale e col rifiutare di riceverci, chiudendoci anzi in faccia il cancello e facendoci minacciare dalle guardie colle rivoltelle. »

Il prefetto, indicando più volte la porta agli studenti, li invitò — diceva il signor Sacerdote — ad uscire, dicendo loro che non voleva saperne di proteste. Ed aggiunse: « Badino che li penetrerò colle armi nell'Università a metterli all'ordine! » I tre studenti l'interruppero dicendo che, si provasse. Allora il Casalis, riprendendo, disse: « Ma non sanno che se dessi loro una buona volta una lezione, la cittadinanza torinese mi sarebbe molto riconoscente?! » A queste parole del prefetto, la Commissione senz'altro si ritirò.

Dopo riferite queste cose, si passò a votare un ordine del giorno proposto dal signor Battelli. L'ordine del giorno era di biasimo al Bottero pel suo contegno non troppo energico in favore degli studenti; contro la *Gazzetta del Popolo* per la falsa relazione fatta, e di ringraziamento al *Mattino* ed alla *Gazzetta Piemontese*. Fu approvato ad unanimità.

Gli studenti uscirono allora in ordine militare a quattro a quattro; erano preceduti dalla loro bandiera; avevano il contegno più calmo che si potesse desiderare. Una processione di fraticelli non avrebbe potuto offendere meno l'ordine e la tranquillità pubblica.

Il corteo non era giunto all'altezza del *Caffè Dilej*, quando sbucavano da piazza Castello circa trenta guardie di P. S., le quali, senza nessun preavviso, armata mano, brutalmente, assalirono le prime file. Come era naturale, ne nacque una colluttazione piuttosto viva; furono scambiati colpi di daga e di bastone e di *casse-tête*; la gente si mise a fuggire; alla fine le guardie poterono impadronirsi della bandiera e fare tre arresti.

Come si può immaginare, gli animi degli studenti si rivoltarono sdegnosamente contro una sì mostruosa violazione dei diritti dei cittadini. La dimostrazione ritornò immediatamente all'Università.

Quivi salirono dal rettore per invitarlo a far riparare l'offesa fatta alla bandiera e all'Università.

Il rettore consentì a recarsi alla Prefettura insieme cogli studenti, e la studentesca uscì nuovamente dall'Università, e per via Po rivolse i suoi passi verso piazza Castello, mentre all'Università un'altra parte degli studenti, con tumulto indescrivibile, sbarricava il cortile, ammucchiava le pietre e si preparava a far resistenza in caso di attacco per parte delle guardie nell'Università stessa.

Era supponibile che gli studenti di Torino, condotti dal loro capo, venissero rispettati dagli agenti della pubblica sicurezza. Ma sotto un'amministrazione che in ordine ai principii elementari di libertà nulla tiene in conto di rispettabile e di rispettato, avvenne l'enorme caso che lo stesso rettore fosse ferocemente aggredito e percosso dalle guardie di polizia.

Infatti, la dimostrazione non aveva svoltato l'angolo di via Po che una nuova squadra di questurini affrontava nuovamente la tranquilla schiera degli studenti, e colle daghe e coi *casse-tête* alla mano menava a percuotere gli studenti non solo, ma, come abbiamo detto, il rettore.

Fu allora che uno studente scagliò una pietra sulle guardie e ne ferì una al capo assai gravemente.

Finalmente la dimostrazione alla bell'e meglio si è lasciata passare, il rettore seguito da alcuni studenti salìva dal prefetto a reclamare la bandiera universitaria, la quale è stata restituita, e fra gli applausi degli studenti riportata all'Università.

Là giunti invitarono il rettore a esporre, dalla cattedra dell'aula magna, l'esito della missione. Il rettore parlò a lungo dinnanzi alla folla numerosa degli studenti; parlò come potè fra applausi e disapprovazioni. Rifece la storia dei fatti di ieri, espose quello che egli aveva fatto per tutelare il decoro dell'Ateneo. Cercò di calmare gli animi e pregò gli studenti di avere fiducia in lui.

Senonchè gli studenti, ottenuta la bandiera, chiesero che il rettore ritornasse dal prefetto per domandare la immediata scarcerazione degli arrestati.

Il rettore aderì e, seguito dalla grande coorte degli studenti, uscì di nuovo dall'Università e si avviò verso la Prefettura.

Questa volta, oltre che dalle persone che lo avevano accompagnato la prima volta, era fiancheggiato dai professori Mattirolo, Cognetti de Martiis e Garelli della Mossa.

Alle porte della Prefettura nacque una seconda scena di dispotismo.

La massa degli studenti, che non aveva nessun contegno ostile, fu per la terza volta aggredita. Dati i tre squilli di tromba le guardie si gettarono sulla folla con estrema violenza. Il fuggi fuggi divenne generale. Vecchi e donne caddero a terra, parecchi vennero feriti dalle guardie che usavano sempre le armi. Fra gli altri furono percossi i professori Mattirolo e Cognetti — questi fu per un momento arrestato. Lo liberarono gli studenti che lo ricondussero fra gli evviva all'Università.

In questa seconda colluttazione fra guardie e studenti, la bandiera fu nuovamente confiscata, e rimasero feriti alla faccia il portabandiera e lo studente S. sul petto.

La bandiera venne poi, per la seconda volta, restituita al rettore, il quale, tornato all'Università, fu nuovamente invitato dagli studenti a riferire la risposta data dal prefetto circa la scarcerazione degli arrestati.

Intanto il prof. Cognetti, rivoltosi, invitava i giovani alla calma proponendo di costituirsi in seduta permanente nell'Aula magna finchè fosse restituita la bandiera e scarcerati i prigioni. Di ritorno il rettore colla bandiera e coi liberati, fu accolto con applausi e si decise, dietro proposta del professore Cognetti, di radunar quest'oggi una Commissione di dieci studenti, due per ogni Facoltà, la quale, con lui, col prof. Mattirolo — che parlò anch'egli fra vivi applausi — e col rettore avrebbe stabilito il da farsi. Quindi l'assemblea si sciolse fra le grida di: *Viva Cognetti! Viva Mattirolo! Abbasso Casalis con Strigelli!*

Stamane si diceva che la campana fosse stata tolta dalla torre dalle autorità di polizia; sta il fatto che la campana è stata levata dal castello, ma per ordine dell'autorità scolastica e all'unico e solo scopo di evitare che il suono allarmasse viepiù i cittadini.

Nel momento in cui scriviamo, il palazzo dell'Università è pieno della studentesca in contegno tranquillo. Gli studenti hanno chiuso le porte.

Naturalmente, sebbene non in via ufficiale, le lezioni sono sospese. Sappiamo anzi che alcuni professori hanno dichiarato di non voler far lezione finchè l'Istituto non abbia ricevuto la dovuta soddisfazione.

Il rettore ha pubblicato questa mattina il seguente manifesto:

« *Studenti!*

« Dopo i fatti di ieri io sento il dovere di rivolgervi una paterna parola per ringraziarvi delle prove d'affetto, che da voi ho ricevute insieme a cari colleghi e per pregarvi, in nome altresì di tutti i vostri professori, di comportarvi oggi e in avvenire in guisa che la calma più perfetta rientri nella nostra Università, e professori e studenti possano tutti dedicarsi alle cure scolastiche.

« Ieri si è procurato che ai nostri reclami fosse fatta ragione.

« A una vostra Commissione è stato affidato il compito, insieme ai professori, di fare quei passi che il decoro degli studenti e dei professori richiede.

« Abbiate fiducia in essi e state tranquilli.

« L'on. Prefetto mi si dichiarava pronto ad accogliere tutti i reclami che da me o da apposita Commissione gli siano presentati. Ed io, col maggior calore, prego tutti di attenersi alle vie legali e composte; poichè, giusta le precise prescrizioni ministeriali, solo a questa condizione si può evitare che l'Università venga chiusa e l'autorità universitaria si ritiri.

« Ascoltate chi sopra ogni cosa il vostro bene e vi parla per evitare funeste conseguenze.

« Torino, 13 marzo 1885.

« *Il Rettore*
« D'OVIDIO. »

Ci si assicura inoltre che l'Autorità universitaria ha in animo di tenere, di fronte ai casi di ieri, un contegno corretto, ma energico. Oggi si aduna il Consiglio accademico; domani avrà luogo un'adunanza generale dei professori con lo scopo di discutere e di deliberare circa la condotta dell'Ateneo e del Corpo dei professori. Sappiamo che verrà fatta precisa proposta di domandare una piena e ampia soddisfazione degli insulti recati a professori e a studenti e come Corpo morale e come liberi cittadini.

Abbiamo ragione di credere fondate le nostre informazioni. Però noi crediamo dover nostro di confortare gli studenti a mantenersi nella calma maggiore, e confidare nei professori, che sono i loro naturali amici e rappresentanti, e non voler scindere nè pure per un istante la propria causa da quella dei loro insegnanti, perchè la causa è una sola.

Ultimo corriere

(Nostri telegrammi particolari).

ROMA, 12, *ore 9 pom.*

Commenti sulla riunione della Maggioranza.

La *Rassegna*, commentando la riunione della Maggioranza, dice che Depretis accomoda tutto all'infuori del bilancio.

« Fra l'abolizione dell'imposta sul sale e del decimo di guerra, dice quel giornale, avremo una diminuzione nelle entrate di 50 milioni.

« Quali tasse impareranno? Quando la politica estera si complicherà, rimetteremo noi il corso forzoso? Noi precipitiamo per una china, Magliani acconsente, ed alla fine non si salverà nè il Ministero, nè la Maggioranza, nè il bilancio. »

Il *Bersagliere* scrive a sua volta: « Il Governo non domina più la situazione, non ha più influenza, dice e disdice, promette e manca alle promesse e viene rimorchiato come un corpo senz'anima e senza coscienza. »

La *Tribuna* così dice: « Ci troviamo innanzi ad una serie di contraddizioni flagranti, scandalose, inaudite. Abbiamo un presidente del Consiglio, il quale contraddice il ministro delle finanze. Abbiamo due Parlamenti, quello legale che dice bianco, quello privato che dice nero. Abbiamo dei partiti i quali afferrano oggi una bandiera per battarla domani nel fango. Depretis ieri sera colpì in viso Magliani; fra quindici giorni rinnegherà anche le promesse di ieri sera. »

Al Senato.

Si assicura che il Senato non finirà la discussione della legge sulle Convenzioni prima della fine d'aprile.

Il 21 corrente si svolgerà l'interpellanza del senatore Vitelleschi sulla politica estera.

Ricatto Moscatelli.

Ulteriori notizie recano che il ricatto di Moscatelli avvenne per mandato di certo Cenci, agente di campagna, il quale non poteva esigere 3000 lire dovutegli dal Moscatelli. Cenci promise 100 lire ai quattro mandatari. Egli stesso confessò tutto al giudice istruttore.

I Fiorentini dal Re.

Il Re ricevette oggi la Commissione fiorentina, che gli presentò in dono un quadro, col suo ritratto inghirlandato di fiori, quale ricordo della visita da lui fatta durante il cholera a Busca ed a Napoli.

Accompagnava il quadro un'iscrizione del prof. Rigutini.

Il principe di Napoli.

Il principe di Napoli si recò oggi al Collegio militare per eseguire le esercitazioni.

Commissione per le Opere pie.

Si annuncia che la Commissione d'inchiesta delle Opere pie non terminerà il suo lavoro prima del 1886, e domanderà altre 80,000 lire, oltre le 100,000 già spese.

Processo Pescia-Sbarbaro.

Questa mattina, alla Pretura urbana, ebbe luogo il processo del marchese Pescia, cugino del ministro Magliani, imputato di percosse sulla persona del professore Sbarbaro, nonchè di sua cognata la signora Ciocci.

Vi era molta folla nell'aula.

Il pretore condannò il Pescia, contumace, a 50 lire d'ammenda.

I FATTI DI TORINO.

ROMA, 13, *ore 8,30 ant.*

La notizia dei fatti successi all'Università di Torino ha prodotto fra noi una grave impressione.

Si censurano vivamente le Autorità, le quali non solo non seppero prevenire gli avvenimenti, ma li provocarono col loro contegno.

Su questi fatti verrà presentata una interrogazione alla Camera.

BERLINO, 12, *ore 9 ant.*

Questione chinese.

Lettere private giunte di China provano che il principe Tseng ed il partito della guerra, temendo una rivolta popolare e di cadere in disgrazia dell'imperatrice, lasciano il popolo e la Corte nella più completa ignoranza della vera situazione militare al Tonkin ed a Formosa.

I giornali chinesi raccontano, con gran sfoggio di particolari, che l'esercito francese è stato completamente distrutto dalle truppe imperiali.

La missione di Erberto Bismarck.

I giornali sono molto soddisfatti dell'esito avuto dalla missione del conte Erberto Bismarck a Londra e della convenzione da esso conchiusa con lord Granville.

Conflitto anglo-russo.

A Berlino non si crede che l'attuale conflitto anglo-russo per la frontiera afgana possa essere causa d'una guerra.

Prussia e Vaticano.

Appena siasi venuti ad un accordo fra la Prussia ed il Vaticano, il Governo prussiano proporrà il parroco Vanjura ad arcivescovo di Posen in sostituzione dell'esiliato e destituito cardinale Ledochowsky.

Il cholera in Russia.

Il foglio medico russo la *Zdorovje* (l'Igiene) annunzia che pochi giorni or sono avvenne a Pietroburgo un caso di cholera asiatico e chiede al Governo russo che siano prese energiche misure igieniche.

L'istruzione pubblica in Austria.

VIENNA, 12, *ore 10,50 pom.*

I gruppi clericali della maggioranza sono irritati contro Conrad barone d'Eybesfeld, ministro della pubblica istruzione, perchè difese calorosamente la libertà universitaria contro gli attacchi oltramontani ed antisemitici di monsignor Greuter.

Si afferma che il barone Conrad abbia offerte le sue dimissioni.

L'on. Ciani, deputato di Trento, si oppose vivamente alla proposta per l'istituzione delle scuole tedesche nel Trentino.

Morte di Gatineau.

PARIGI, 13, *ore 9,10 ant.*

È morto la scorsa notte il noto avvocato Luigi Gatineau, deputato al Parlamento.

Gatineau era nato il 13 luglio 1828 a Beaufrançois, nel dipartimento di Eure-et-Loire; fu un nemico accanito dell'Impero e difese Prost nel famoso processo politico di Blois. Dal 1871 era entrato nel mondo politico essendo stato eletto, con 14,025 voti, deputato all'Assemblea nazionale. Era ascritto al gruppo dell'Unione repubblicana.

(Agenzia Stefani).

Londra, 12. — Il *Times* pubblica una lettera del segretario della Legazione Argentina a Londra, la quale considera la voce dell'alleanza offensiva della Repubblica Argentina col Brasile contro il Chilì assolutamente falsa.

Il *Times* conferma l'accordo dell'Inghilterra colla Germania circa la delimitazione dei territori all'imboccatura del Niger.

Parigi, 12. — Secondo il *Soleil*, la rivolta di Cambodge sarebbesi estesa anche nella Cocincina fino alle vicinanze di Saigon. Sarebbesi massacrato un posto di bersaglieri annamiti a Bassana.

Madrid, 12. — Vi fu una rivolta delle operaie dei tabacchi, dicendosi che si impiegheranno macchine per fare le sigarette. Il prefetto ed un capitano della gendarmeria furono leggermente feriti da sassate. La calma è ristabilita.

New York, 12. — Havvi ribasso nei consolidati.

Le voci di guerra fra l'Inghilterra e la Russia produssero grande emozione sui mercati dei grani in America.

Londra, 12. — Il *Daily News* ha da Varna: Fu sequestrato ad Hedjas un proclama del Mahdi che dice giunto il momento per ristabilire il Regno arabo, e che quando si darà il segnale i turchi si dovranno espellere. Il governatore di Hedjas domandò a Costantinopoli immediati rinforzi.

Parigi, 12. — Il ministro della marina ha ricevuto un dispaccio di Lespès confermante la vittoria dei francesi a Kelung.

Rio Janeiro, 11. — La voce della rottura delle relazioni diplomatiche del Brasile col Chilì è smentita. L'imperatore richiamò l'arbitro brasiliano dal Chilì, ma vi resta un incaricato d'affari.

Parigi, 12. — La Camera terminò la discussione del bilancio, respingendo quasi tutte le modificazioni fatte dal Senato. Il bilancio fu ripresentato al Senato.

Madrid, 12. — La Camera approvò, con 192 voti contro 36, la convenzione commerciale coll'Inghilterra.

Berlino, 12. — La *Reichsanzeiger* annunzia che i Governi tedesco ed inglese si accordarono per fare esaminare da una Commissione mista, che si radunerà a Capetown, le pretese sulle proprietà private, e sui diritti di usufrutto accampate dai sudditi inglesi nei territori posti sotto la protezione della Germania fra la foce dell'Orange e Capofrio, esclusa la Walfischbai; e dai sudditi tedeschi nella Walfischbai, nonchè nelle isole presso Angra Pequena.

Il console generale Biebe è stato designato membro tedesco della Commissione.

Linea di navigazione tedesca.

Berlino, 12. — Discussione al Reichstag, in seconda lettura, del progetto delle linee di navigazione sovvenzionate dallo Stato.

Il Reichstag respinse soltanto dei punti secondari contenuti ed annessi al progetto per la estensione della linea di Brindisi-Alessandria fino a Trieste, che fu approvata a grande maggioranza.

Bismarck propose di porre mano alla costruzione di nuovi bastimenti nei cantieri valersi soltanto di nuovi bastimenti. La discussione degli articoli del progetto fu rinviata a domani.

Russi ed Inglesi in Asia.

VIENNA, 12, *ore 2,45 pom.*

Informazioni da Londra annunziano che l'Inghilterra avrebbe offerto alla Russia d'ingiungere all'emiro dell'Afganistan, Abdurraman, di abbandonare il territorio contestato. Ciononostante il contegno della Russia rimarrebbe ancora problematico.

(Agenzia Stefani).

Londra, 12. — L'ammiragliato ordinò una lista di tutti i pensionati della marina, dell'esercito e degli impiegati dell'arsenale di Portsmouth che si dovranno tener pronti e sottoporsi ad una visita di medici militari. Tale misura fu presa per la prima volta dopo la guerra della Crimea. Il Consiglio dei ministri oggi avrebbe deciso di mantenere fermamente l'attitudine presa nella questione dell'Afganistan.

Londra, 12. — *Camera dei Comuni.* — Bartlett domanda se il Governo impedì nel 1883 al khedive di ricorrere al sultano per truppe affine di soccorrere le guarnigioni del Sudan.

Fitz Maurice risponde che il Governo egiziano espresse il 12 dicembre 1883 il desiderio che il Governo inglese negoziasse col sultano a quali condizioni potesse ottenersi l'aiuto delle truppe turche di fronte allo stato di cose nel Sudan, e il Governo rispose l'indomani che nessuna obbiezione vi sarebbe per l'impiego delle truppe turche se fossero pagate dalla Turchia ed impiegate esclusivamente nel Sudan.

Il Governo inglese si oppose a tutte le operazioni, eccettuate quelle di assicurare la ritirata delle guarnigioni. Nel maggio 1884 il Governo propose che il sultano, come sovrano dell'Egitto, riprendesse la giurisdizione diretta sui porti della costa egiziana del Mar Rosso e li occupasse con truppe turche. Granville espresse il suo rammarico a Musurus che la Porta non avesse presa una decisione a questo proposito.

Detta proposta venne fatta nella fiducia che il Sultano sarebbe pronto ad applicare ed osservare, relativamente al territorio così ripreso, le condizioni delle convenzioni anglo-turche riguardo alla libertà di commercio, di navigazione e delle dogane e alla soppressione della tratta degli schiavi. Il Governo invitò il sultano, dopo la caduta di Khartum, d'inviare soccorsi a Kassala.

Londra, 12. — *Camera dei Comuni.* — Gladstone, rispondendo a Northcote, rifiuta di dare spiegazioni sugli affari afgani. Egli non può che pregare la Camera di accettare l'assicurazione che la questione è oggetto di attenzione costante e seria del Governo. *(Applausi)*

Gladstone spera che la convenzione finanziaria coll'Egitto presto si firmerà, e non può precisare la data della firma; ma, appena firmata, la comunicherà al Parlamento.

L'Italia in Africa.

(Nostro teleg. part.)

ROMA, 12, *ore 9,10 pom.*

Il sedici corrente passerà in armamento la nave-trasporto *Città di Napoli*, per portare a Massaua 150,000 razioni viveri. La nave sarà comandata dal capitano di fregata cav. Ernesto Castelluccì.

Notizie da Massaua recano che il viaggiatore Cecchi si è internato nel continente partendo dalla costa orientale africana posta al sud del capo Guardafui.

Finora nessuna nave da guerra turca attraversò il Canale di Suez.

Si assicura che entro il maggio prossimo funzionerà il cavo telegrafico fra Massaua e Perim.

ROMA, 13, *ore 8,30 ant.*

Da un rapporto ufficiale sul viaggio delle corazzate *Dandolo* e *Caovur*, incaricate di scortare la squadra delle sei torpediniere destinate ad osservare i movimenti della flotta turca, si rileva che il viaggio fu disastrosissimo in causa di violenti uragani.

Tre torpediniere soffrirono gravi avarie.

Gli Inglesi nel Sudan.

(Nostri telegr. part.)

ROMA, 12, *ore 9,10 pom.*

Telegrammi da Porto Saïd al *Diritto* annunziano che il nemico si trova accampato a sette miglia da Suakim, ma ogni notte si accosta alla cinta esterna della città lanciando su di essa una grandine di proiettili.

Il generale Graham, comandante le forze inglesi a Suakim, darà fra poco battaglia ad Osman-Digma.

Qualora Graham resti vincitore dalla lotta, parte delle sue forze occuperanno la fortezza di Tokar.

(Agenzia Stefani).

Londra, 12. — La voce di un nuovo movimento dei Russi sopra Herat non è confermata.

Lo *Standard* dice che il Consiglio dei ministri si riunirà oggi per esaminare le comunicazioni russe. La Russia protesta di aver intenzioni pacifiche, ma sostiene che le posizioni che ha occupate sono all'infuori della frontiera afgana.

Il *Daily News* scrive che si ha nessuna conferma che gli Inglesi abbiano occupate le gole di Robat.

L'interruzione della linea di Spezia.

L'interruzione della linea Spezia-Pisa, causata dalla caduta di frane a Deiva, continuerà ancora per sette od otto giorni, non potendo essere prima di questo tempo terminati i lavori di riattamento di quella linea.

La questione franco-chinese.

Parigi, 10 marzo.

(S. R.) — Un pensiero assai grave — che turba i sonni del Ministero Ferry — è, senza dubbio, la guerra con la China. Ferry vorrebbe finirla una buona volta, e presentarsi agli elettori, nelle nuove prossime elezioni, con un buon trattato di pace in mano.

Avrete osservato come gli ultimi scontri fra i Francesi ed i Chinesi siano stati assai più sanguinosi dei precedenti. Non esagerano mai, in questi casi — nei recenti combattimenti presso Tuyen-Quan i Francesi perdettero 112 uomini morti, 166 feriti, cioè presso a 300 uomini fuori di combattimento; è evidente che ogni giorno la guerra diventa più seria, più terribile; aggiungete per sopra più il costo eccessivo di una guerra combattuta così lontano dalla madre patria, e capirete facilmente come Ferry vorrebbe farla finita al più presto.

Pare dunque che egli abbia fatto tastare il terreno, e sia perfino deciso — come vi l'ho telegrafato — a non chiedere alla China un'indennità di guerra in denaro sonante; è noto che, mesi sono, è appunto per l'esigenza di queste indennità che i due belligeranti non hanno potuto addivenire ad un accordo.

Vi posso assicurare che l'impressione che ho ricevuto al Quai d'Orsay, visitando qualcuno dell'*entourage* di Ferry, si è che questi ha l'intenzione di conchiudere la pace con la China il più presto possibile. Vedrete che fra poco torneranno a galla le voci di mediazione.

Le ossa di Cristoforo Colombo.

L'*Academia de la Historia* di Madrid sostiene che le ossa del *primo ammiraglio Don Cristobal Colon*, ossia di Cristoforo Colombo, si conservano nella cattedrale di Avana.

Il Governo della Repubblica di San Domingo sostiene all'incontro di aver seppellito con grande solennità il 10 settembre 1877 nella cattedrale di San Domingo, gli avanzi mortali dello scopritore dell'America, ed ha aperto una sottoscrizione internazionale per erigere in quella città un monumento degno di tant'uomo.

La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* riferisce quindi che, giacchè la Spagna ritiene sempre di possedere le vere ossa di Colombo, la Repubblica di San Domingo ha invitato, in via ufficiale, tutti i Governi a spedire uno o più delegati al Congresso storico, che si aprirà nella capitale di quella Repubblica il 10 settembre 1885, allo scopo di esaminare e discutere con accurata critica scientifica la località e i documenti storici, e così poter decidere la questione del luogo in cui veramente riposano le ossa di Cristoforo Colombo.

Borsino. — Torino, 12 marzo 1885. — Oggi l'apertura della Borsa di Parigi ci mandava i seguenti corsi:

80 35, 81 80, 109 75, 97 30.

Poi si ebbero dei secondi corsi più bassi 109 72 1/2 97 05.

La chiusura però, almeno per l'Italiano, era migliore, cioè: 97 25.

Il Borsino intie era meglio tenuto di questa mattina, Rendita f.m. 97 80 a 97 75.

Il Mobiliare, che questa mattina era molto offerto da 991 a 989, la Borsino faceva 990 a 995.

Unione Banche 513 a 514.
Banca Tiberina 581 a 578.
Fondiaria Italiana 280 a 282.
Banca Torino 838 a 837.

Parigi,	11	12
3 0/0 francese ammortizzabile	83 73	83 [illegible]
3 0/0 francese	82 27	81 [illegible]
4 1/2 0/0 francese	110 10	109 [illegible]
3 0/0 francese nuovo	— —	— —
Rendita italiana	97 65	97 [illegible]
Obblig. Romane	— —	— —
Ferr. Meridionali	707 —	700 —
Cambio su Londra	25 27 5	25 27 5
Consolidato inglese	97 13/16	97 3/16
Obblig. Lombarde	312 —	310 20
Cambio sull'Italia	1/4	1/4

caro che Ettore Ximenes e Benedetto Civiletti, e i loro progetti sono difatti i migliori, noi, le persone più intendenti sarebbero del parere che la statua equestre del Civiletti dovrebbe esser messa sul bel piedistallo dello Ximenes che è bellissimo, superiore alla statua equestre.

Ma nemmeno questa volta potremo avere una delle nostre piazze adorne degnamente d'una grande opera d'arte. Gli artisti non furono lasciati liberi nelle loro creazioni, perchè la Commissione ebbe l'infelice e insipiente idea di pretendere che fossero fatte delle statue che rappresentassero il generale nel momento che dice a Bixio dall'altura di Gibilrossa: *Nino, domani a Palermo!* Abbiamo quindi tante statue modellate più o meno bene, in cui il generale ha la destra in aria e l'indice disteso, nella qual posizione può indicare indifferentemente tanto Palermo, che è nella vallata, quanto un albero che è lì o un uomo che passa. Fan parte di quella Commissione molte egregie persone; ma non basta essere un'egregia persona per intendersi di cose d'arte.

Non vi pare?

MONUMENTO A MANZONI IN LECCO.

Lecco, dopo avere eretto un monumento all'Eroe dei due mondi, ha ideato un monumento nazionale all'autore dei *Promessi sposi*. Si è all'uopo costituito un Comitato, presieduto da quell'illustrazione della scienza e della letteratura, che è il prof. Antonio Stoppani.

L'appello del Comitato ha già ottenuto un'eco favorevole si può dire in tutta Italia; in una costituzione non data che da circa un mese, e colla larga lista di sottoscrizione ha già raggiunto la cospicua cifra di lire dieci mila.

Ora il Comitato esecutivo sta diramando il proprio *Memorandum*, dettato dallo Stoppani, a tutti i Municipii, a tutti gl'Istituti di educazione ed a tutte le Società d'Italia.

Esso, per far sì che il monumento vesta veramente il carattere di un omaggio nazionale al sommo letterato, ha deliberato di iscrivere in un *Album* tutti coloro che concorreranno, anche con una tenuissima offerta, all'effettuazione del nobile progetto.

DALLE ANTICHE PROVINCIE

Rivarolo Canavese, 12 marzo. — *Onoranze al sindaco*. — Domenica scorsa, 8 corr., Rivarolo festeggiava la nomina a cavaliere dell'Ordine Mauriziano del sindaco cav. Marra.

Verso le ore 11 del mattino le autorità locali civili ed ecclesiastiche, la Società operaia colle loro bandiere, il Sotto-Comitato dei Veterani, le rappresentanze degli altri Comuni del mandamento con un'eletta di cittadini colla musica in capo si recarono ad ossequiare il sindaco presentandogli la croce dell'Ordine Mauriziano che venne poi a fregiargli il petto accanto a quella della Corona d'Italia.

Dopo questa presentazione vi fu banchetto, servito egregiamente dal trattore Firmino nel salone municipale, nel quale convennero ben 150 convitati.

Al termine del pranzo, che fu improntato della più schietta allegria e famigliarità, l'avv. Morelli, assessore anziano, tessendo il più lusinghiero elogio del sindaco, gli presentò un anello con brillante di cospicuo valore come pegno dell'immensa stima ed affetto dei suoi amministrati.

Dopo l'avv. Morelli, che fu assai applaudito, parlarono il dottor Seottoni, pretore, l'avv. Mascarone e lo studente Malnero.

Vennero in seguito declamate poesie dagli alunni delle scuole comunali.

Per ultimo e tutti rispose commosso il sindaco Marra, che fra gli onori coi era fatto segno, non dimenticò i poveri danneggiati dalle valanghe nel Canavese, e propose una colletta che venne eseguita fra gli applausi.

La gentilissima festa terminò alla sera in casa del sindaco, ove si fece servizio di vini e confetti.

SPORT.

Domenica a Pisa si riapre la stagione di corse sull'ottimo terreno che S. M. il Re concede agli *Sportsmen italiani* per potervi tutto l'anno allevare i cavalli puro sangue destinati poi alla riproduzione. Così abbiamo, mercè la generosità sovrana, anche in Italia un piccolo *Newmarket* o *Chantilly* che dir si voglia. Ed è certo già sin d'ora assai interessante il veder ogni mattina muovere da *Barbaricina* verso la real tenuta di S. Rossore un 60 e più palafreni che vanno al lavoro e si preparano alle lotte che diau prova della loro resistenza e velocità per passar poscia alle razze fra i più scelti stalloni e le più raccomandate fattrici.

Noi, che teniamo dietro a tutti i progressi del nostro paese, seguiremo attentamente questo svolgimento utilissimo dell'industria cavallina e daremo, come negli anni scorsi, ai nostri lettori i telegrammi delle principali corse d'Italia.

Ci duole avvertire che vi saranno nel 1885 meno riunioni che non nello scorso anno. Manca *Castellammare*, la cui Società non si è ricostituita; pare non vi sia nel novembre la riunione d'autunno a *Roma*, e certamente non avremo a *Torino* le corse del settembre, come per l'Esposizione nell'anno scorso.

Non per questo il nostro Ippodromo verrà a scemare d'importanza; anzi cresce di gran lunga nella estimazione degli uomini tecnici per una innovazione del suo programma. Pare che sinora i cavalli italiani avessero in corsa sempre il vantaggio di 4 chilogrammi, misurandosi con cavalli esteri. Così non si potè sapere esattamente, l'anno scorso, se l'invincibile *Andreina* era o no superiore ai cavalli che vinse nella corsa del principe Amedeo, poichè vi beneficava del favore di 4 chili.

Si è dunque modificato il programma della nostra principale corsa (Principe Amedeo), ammettendovi i cavalli d'ogni razza nati nel 1882 a pesi uguali.

E della importantissima corsa siamo lieti di pubblicare le iscrizioni:

1. *April fool* * — Principe Potenziani.
2. *Iguvium* * — Barone Sanseverino.
3. *Itala* * — Id.
4. *Vengeresse* — Id.
5. *Mandolino* * — Conte Taleo.
6. *Conte Verde* * — T. Rook.
7. *Fatima* * — Generale Agel.
8. *Feri* * — Bertone.
9. *Snaffle* * — Marchese Fossati.
10. *Pastorella* — Marchese Birago.
11. *Sorah* * — Id.
12. *Kilcreene* — G. Ferrero.
13. *Caulon* — Conte d'Espona.
14. *Finesse II* — H. Jennings.
15. *Mondain* — Id.
16. *Mabel* — Kellet.
17. *Troubadour* — Conte Bertone.
18. *Thalia* — Id.

Le prime 12 iscrizioni vennero fatte a Torino, le ultime 6 a Parigi.

I nove cavalli segnati con asterisco sono nati in Italia, gli altri all'estero.

Ognuno vede l'immenso interesse che deve destare questa corsa, ove il vincitore del 2º *Derby* italiano (che certamente vi è compreso) porterà proprio l'onore della produzione nostrana di fronte alla francese ed all'inglese. E notiamo che parecchi di questi puledri hanno già vinto importanti corse a 2 anni nel 1884.

Citiamo *April fool* ed *Itala* per l'Italia; *Vengeresse*, *Mondain*, *Finesse II*, *Troubadour* in Francia.

Il nome segue segnato del Generale Agel non annunzia per l'Italia una scuderia nuova poichè corrono sotto tal nome i cavalli del conte Telfener. Hanno assunto il nome sociale di *Razza Carmignano* i signori Breda e Calderoni, già conosciuti sui campi di corsa, e di nuovo c'è solo l'associazione Romana dei signori Lazzaroni e Rinnucci che prendono il nome di *Porta Latina*.

A lunedì i ragguagli ed il risultato delle corse di Pisa.

— **Per abbondanza di materia** ed esiguità di spazio siamo costretti a sospendere per oggi la pubblicazione del romanzo in appendice

IL ROMITO DI SAN SALVARIO.

ESTERO

I Russi nell'Asia centrale.

Il *Daily News* dà i seguenti particolari sulle posizioni occupate dai Russi nell'Afganistan:

« La distanza tra Merw e Herat è soltanto di 270 miglia. Un corpo russo, partendo da Merw, che era la capitale dei turcomanni Tekkè, potrebbe superare questa distanza in 15 giorni.

La linea della frontiera tra la Russia e l'Afganistan passa ad un punto di circa 70 miglia al sud di Merw e taglia il fiume Oxus a Khoja-Saleh e la frontiera persiana ad un punto tra Sarakhs e Pul-i-Khatum. Ma i Russi hanno già passato la frontiera afgana ed i loro avamposti si trovano ora nei seguenti punti: Pul-i-Khatum, Passo di Zulfikar, Sari-Yazi (Sakvi-Vazi) e Pul-i-Kishti e anche in un altro punto all'est di Zulfikar e situato sul fiume Kusk.

I Russi occuparono questi punti senza attendere non solo la decisione, ma neppure la convocazione della Commissione anglo-russa incaricata di decidere sui luoghi la questione delle frontiere. Sir Peter Lumsden, capo della Commissione inglese di limitazione, trovavasi da molto tempo sul posto attendendo pazientemente la Commissione russa che, a quanto affermavano i giornali di Pietroburgo, era stata inviata sino dallo scorso maggio.

Sir Peter Lumsden era accampato qualche tempo fa a Bala Murghab, ma da allora si è diretto più all'ovest di questa posizione ed ora trovasi a qualche distanza all'est dell'Heri-Rud.

L'Heri-Rud, il fiume che bagna Herat e Sarakhs, scorre ad occidente lungo il pendio meridionale del Paropamiso, quindi al nord sino a che si perde nelle sabbie del deserto turcomanno. Il fiume Murghab, sul quale si trovano Penjdeh e Merw, scorre lungo il pendio settentrionale del Paropamiso e si perde nello stesso deserto.

Quando sir Peter Lumsden trovavasi a Bala Murghab, gli fu recata la notizia che la cavalleria russa proveniente da Merw si era spinta sino a Penjdeh, nella speranza che i turcomanni di questa piazza si ribellassero e cacciassero la guarnigione afgana.

Attualmente gli avamposti russi a Pul-i-Khisti si trovano quasi a tiro di cannone da Penjdeh, che è occupato tuttora dalle truppe dell'emiro.

Sul fiume Kusk ed a non molta distanza da Penjdeh, gli avamposti russi ed afgani stanno di fronte.

I Russi propongono di estendere le loro frontiere ad un punto posto ad una certa distanza al sud di Zulfikar e ad occidente del fiume Kusk, ed inoltre ad un punto posto ad una certa distanza al sud di Penjdeh e da questo punto sino a Khojo Saleh.

La popolazione della parte settentrionale del Paropamiso a Penjdeh e Zulfikar è parte afgana e parte turcomanna.

Da Sarakhs la distanza sino al termine della ferrovia russa a Kizil Arvat è di 300 miglia e, da Herat alla guarnigione indo-britannica di Quettah, vi è una distanza di 530 miglia. »

LA MISSIONE DI HERBERT BISMARCK A LONDRA.

Il *Central News* assicura che la missione del conte Erberto Bismarck a Londra avrebbe avuto per iscopo un accordo anglo-tedesco sulle questioni coloniali. Secondo quel giornale, fra il conte Bismarck e lord Granville sarebbe stato stipulato il seguente accordo:

« Il Governo inglese concederà alla Germania il porto di Bota e non sporgerà reclami sui territori situati fra Bota e la riva destra del Rio del Rey. La Germania conserverà il territorio di Camerun, salvo quello di Vittoria che rimarrà all'Inghilterra.

« L'Inghilterra s'impegna a non conchiudere nessun trattato coi capi indigeni dei territori situati fra Rio del Rey e la colonia francese del Gabon, ed a non immischiarsi negli affari delle popolazioni di quei territori.

« Per contro, la Germania s'impegna a non sollevare difficoltà a danno dell'Inghilterra nei territori situati fra Lagos e Rio del Rey.

« Il Governo inglese inoltre farà alcune concessioni nel Pacifico alla Germania. »

NIHILISTICA.

Scrivono da Dorpat alla *Voce* (di Mosca) che la polizia strappò numerosi proclami terroristi ch'erano stati affissi, da sconosciuti, sui muri delle case di quella città. Uno studente, certo Perelew, creduto autore dell'affissione, si suicidò quando andarono per arrestarlo.

Nel suo alloggio venne scoperta una stamperia clandestina, delle armi ed una voluminosa corrispondenza con persone sospette abitanti Pietroburgo, Kiev e Reval.

I PRINCIPI DI GALLES IN IRLANDA.

Il programma del viaggio del principe e della principessa di Galles a Dublino è il seguente:

L'8 aprile i principi, accompagnati dai loro figli Alberto, Vittorio e Giorgio, partiranno da Kingstown per Dublino. Il 9 gran ricevimento ufficiale nel castello di Dublino, ed alla sera gran ballo. Il 10 pranzo di gala.

I frammassoni inviteranno il principe di Galles ad una riunione nella Grande Loggia.

Il 16 aprile il principe ed il suo seguito si recheranno a Connamore, poi a Cork, Killarney, Punchestown, Belfast, Derry, Baronscourt, e ritorneranno in Inghilterra passando per la Scozia.

Si spera che questo viaggio abbia a compiersi tranquillamente, avendo il Comitato della *Land League* assicurato che la vita dei principi inglesi sarà rispettata.

IL RITIRO DI GLADSTONE.

Telegrafano da Londra al *Gaulois* di Parigi, in data 10 marzo:

« Posso annunziarvi in modo positivo che Gladstone è risoluto a dimettersi appena sia appianata la vertenza russo-afgana, e la questione egiziana sia sanzionata dalle Potenze.

« Il ritiro di Gladstone sarà causa di modificazioni ministeriali, ma non di un cambiamento completo di Gabinetto, che rimarrà liberale e composto per la maggior parte di *whigs*.

« Goschen sarà nominato primo ministro. Questo rimpasto non cambierà per nulla l'attuale indirizzo politico, ma gli darà anzi nuovo vigore. »

ASSEMBLEA DI DONNE.

La metà più leggiadra dell'uman genere incomincia anche in Germania a manifestare una certa agitazione per la difesa dei propri interessi. In Berlino ha avuto luogo pochi giorni sono un'assemblea di donne, nella grande maggioranza operaie, per rispondere alla seguente domanda: « La donna deve scendere in campo per la difesa dei suoi speciali interessi? »

La grande sala dell'Urania nella *Wrangelstrasse* era piena zeppa di donne di ogni età; del sesso forte non c'erano che i rappresentanti della polizia ed un cronista di giornali.

L'assemblea era presieduta dalla signora Schack, la quale aprì la seduta con un discorso di occasione, tendente a destare nell'animo delle donne la coscienza della propria forza.

Dopo il discorso della presidentessa prese la parola la signora Hoffmann. Con facilità di eloquio combattè il progetto di legge che limita il lavoro delle donne; poichè con il pretesto umanitario o sociale si finisce col far morir di fame la donna operaia. Rilevò quindi che, mentre si proibisce il notturno delle cameriere da osteria e da caffè, non si fa nulla per impedire la sfrenata prostituzione notturna. Concluse col proporre la costituzione di una *Associazione per gl'interessi delle operaie*, dalla quale Associazione sono esclusi gli uomini ed è bandita la politica.

Approvata questa proposta, la presidentessa sciolse l'adunanza.

Reati e Pene

CORTE D'APPELLO DI TORINO.

Uno dei grandi inconvenienti dei nostri giovani che emigrano è la leva che li mette nella impossibilità di tenere un impiego stabile all'estero, minacciati, come sono, continuamente dalle chiamate che li costringono ad abbandonare l'occupazione per consumare in viaggi di rimpatrio le poche economie fatte nel lavoro. E spesso, quando giungono, si sentono dire, come avvenne nello scorso anno, che la chiamata è rinviata, ed allora si trovano ridotti senza lavoro e senza soldi, indecisi nel restare o ripartire, completamente rovinati.

Ma vi è di peggio, se un peggio è possibile.

Spesso, a causa della irregolarità degli uffici di leva, della trascuranza ed ignoranza delle famiglie che non comunicano loro gli avvisi di chiamata, della mancanza di soldi che li mette nell'impossibilità di rimpatriare, se i consoli non li soccorrono, vengono senz'altro denunciati all'autorità giudiziaria come renitenti e irremissibilmente condannati in contumacia senza che essi ne sappiano nulla. Se si presentano prima del giudizio potranno dire le loro ragioni di difesa.

Ma le semplici asserzioni non bastano, e ci vogliono prove, e a procurarsele all'estero, quando si è in carcere, si è poveri ed affidati a difensore d'ufficio che non se ne cura perchè non pagato, è impossibile nel mille incagli della nostra procedura. La verità delle ragioni a difesa dovrebbe appurarla l'istruttoria; ma essa non si cura che di raccogliere le prove a carico; il fatto della non comparizione alla chiamata le basta, e il povero disgraziato si guasti, e provi lui nei mesi che non ha che se non venne non dipese da lui.

* *

Di queste cause se ne hanno tutti i giorni nei nostri Tribunali, e giorni sono se ne discusse una in appello dalla nostra Corte.

Davide Ferrero nel 1882 si trovava a Marsiglia. Chiamato di leva, non avendo quattrini per rimpatriare, si presentò al console italiano di Besançon, presso cui era inscritto, chiedendo un soccorso; ma questi, obbediente alle circolari ministeriali, che consigliano la massima economia, glieli negò dicendogli che provvedesse da sè ai casi suoi.

In quel tempo il Ferrero cadde ammalato e consumò ancora quel poco di peculio che ancora gli rimaneva. Rimessosi in salute, si pose di buon animo a lavorare, e quando ebbe raccolto la somma necessaria per il rimpatrio, ritornò e si presentò alla sottoprefettura d'Ivrea, dichiarandosi pronto a soddisfare il suo obbligo di leva. Ma era troppo tardi, il mandato di cattura come renitente era già spiccato, e venne arrestato.

Condotto davanti al Tribunale, addusse invano a sua difesa le ragioni che gli avevano impedito di presentarsi prima al suo distretto.

Occorrevano prove, ed egli, povero com'è, non aveva avuto mezzo di procurarsele, e il Tribunale lo condannò a sei mesi di carcere.

Ricorse in appello, e la nostra Corte, nella sua pietà, non potendo, in base al processo scritto, assolverlo, gli ridusse la pena a tre mesi di carcere.

Il padre, che lo accompagnava nell'uscire dalla sala d'udienza, disse al figliuolo:

— Ringrazia tutti questi signori.

E il figlio ringraziò, commosso, la Corte.

Presiedeva il cav. Gherzi Parussa. Pubblico Ministero cav. Ferrari. Difensore avvocato Altana.

TOGA-RASA.

CORTE D'ASSISE DI ALESSANDRIA.

Processo Della Torre.

Alessandria, 11 marzo.

(CALCAGNINA) — Come vi scrissi nell'ultima mia, ieri, 10, comparve davanti la nostra Corte d'assise il signor Natale Della Torre per il giudizio di opposizione alla sentenza contumaciale per reato di stampa che lo condannò a tre anni di carcere e a 5000 lire (dico lire cinque mila) di multa. Scusate se è poco!

* *

Nel processo mancava la relazione d'usciere d'affissione della sentenza all'albo pretorio, e quindi sostenevasi dalla difesa, rappresentata dagli egregi avvocati Ferai ed Ami, la tempestiva opposizione e la prescrizione dell'azione penale.

Ma all'udienza il P. M. presentò la relazione mancante dicendo che si trovò poche ore prima della discussione della causa. L'abile ed eloquente avvocato Enrico Ferai alla sua volta sostenne che quella relazione si fece un paio d'anni dopo la proclamazione della sentenza, e quando la prescrizione dell'azione penale era compiuta.

Chiese quindi una declaratoria *di non luogo a procedimento*, declaratoria che la Corte Eccellentissima pronunziò.

In siffatta guisa il signor Natale Della Torre, dopo un bel mese di carcere che gli offrì tempo sufficiente per meditare sulla libertà di stampa in Italia, grazie ad una quistione di procedura penale e senza obbligare il Giurì ad esprimere il suo parere in rapporto alle varie imputazioni, ricuperava lieto la sua libertà ed abbracciava i suoi vecchi ed ottimi genitori.

Il pubblico, numerosissimo, che assisteva al dibattimento, desideroso di sentire la parola di eleganti oratori e fors'anche il discorso del giudicabile, rimase con un palmo di naso.

Del buon esito del nuovo giudizio sono contenti amici ed avversari politici del signor Della Torre perchè, come già ebbi occasione di scrivervi in proposito, il Della Torre è un giovane che, nonostante le sue idee, per l'eccellenza del cuore, per l'onestà della vita, per la coltura dell'ingegno elettissimo, riesce caro e simpatico a tutti coloro che lo avvicinano.

Arti e Scienze

Venerdì, 13 marzo

Conferenza sulle valanghe. — Questa sera, alle ore 8,30, nell'anfiteatro di chimica (via Po, n. 18) per iniziativa del Club alpino italiano, l'illustre Padre Denza terrà la terza ed ultima conferenza a beneficio dei danneggiati dalla neve col titolo: *D'onde vennero le valanghe?* spiegando le ragioni meteoriche che hanno contribuito a rendere così disastroso il fenomeno della straordinaria nevicata di gennaio u. s.

Conferenze alla Filotecnica (Palazzo Madama). — Questa sera, venerdì, alle ore 8 1/2, il poeta toscano signor Ricioli, noto favorevolmente per il felice successo di vari trattenimenti di poesia estemporanea dati nei nostri principali istituti di educazione e nelle stesse sale della Società, darà un secondo trattenimento di poesia estemporanea, il quale sarà preceduto da una breve conferenza sulla letteratura subalpina.

I soci possono accompagnare le persone delle rispettive famiglie ed i signori studenti dei R. Licei hanno libero ingresso.

Lunedì, 16, conferenza del prof. Hartley in lingua inglese.

Prossimamente, una conferenza del professore M. Lessona, ed un'altra sull'alfabeto universale della macchina stenografica del cav. Michela.

***Saggio di una nuova teoria della sovranità*, di Vincenzo Miceli.** — Coi questa pubblicazione dell'editore Loescher, l'egregio autore tende ad applicare il metodo sperimentale di Claude Bernard alle scienze sociali. Il primo volume, che abbiamo sott'occhio, è un lavoro che appare lungamente meditato; vi è molta erudizione ed anche molto buon senso, quantunque qua e là la forma lasci un po' a desiderare in concisione ed in precisione. Però, tutto sommato, il lavoro del signor Miceli fa onore al suo autore ed alla Scuola di scienze sociali in Firenze, della quale egli è stato allievo; esso può riuscire utilissimo a chi si occupa di tali studi, e ciò non solo per la materia in se stessa, ma anche pel modo pratico e scientifico col quale è svolta.

Nuove pubblicazioni sull'elettricità. — Il giornale milanese *Il Giorno*, rivista settimanale illustrata dell'elettricità, ha pubblicato come strenna ai suoi associati « La elettricità e le sue applicazioni all'Esposizione di Torino del 1884, con 70 incisioni nel testo, dell'ingegnere P. Moardi. » Il titolo dell'opera ne indica abbastanza la natura, come il nome dell'autore è garanzia della serietà e della competenza con cui è svolta la materia. Questa, dell'ingegnere Moardi, è un lavoro utilissimo che noi raccomandiamo a tutti gli specialisti ed tutti coloro che seguono con occhio vigile lo sviluppo ed i progressi enormi che in questi ultimi tempi ha fatto l'elettricità nelle sue applicazioni alla vita pratica.

Storia di Savigliano. — Dalla tipografia Bressa, di Savigliano, venne pubblicato il fascicolo XVIII della *Storia di Savigliano*, del consigliere cav. Casimiro Turletti.

Scuole tecniche di S. Carlo. — Il professore Carlo Giuseppe Cibrario, domenica, 15 corrente, e nelle domeniche successive, alle ore 4 1/2 pomerid. precise, farà un corso di lezioni orali archeologiche, per la dimostrazione dei vari stili di architettura e di ornati, i caratteri molteplici che li distinguono, aggiungendo cenni storici sulle loro fasi ed evoluzioni.

Le lezioni avranno luogo nell'anfiteatro delle scuole, via della Zecca, vicolo Benevello, e si invitano ad assistervi non solamente gli allievi delle scuole, ma altresì tutti coloro che si interessano di studi storico-artistici.

Circolo pianistico Ursmmando. — Domenica, alle ore 2 1/2 pom., avrà luogo al teatro Vittorio Emanuele l'annunciato primo concerto del *Circolo pianistico Ursmmando*, col seguente attraentissimo programma:

Haydn, *Sinfonia* n. 11. Orchestra. Adagio-allegro, allegretto, minuetto, presto.

Chopin, *II concerto in fa minore*, op. 21. Piano ed orchestra. Eseguito dalla pianista signorina Elvira De-Marchi. Maestoso, larghetto, allegro.

Schumann, *Reflets d'Orient*, op. 66. Vivace, andante, maestoso, andantino vivace, moderato. Riduzione per orchestra di Carlo Reinecke.

Brahms, *Serenata*, op. 16. Per flauti, oboe, clarini, fagotti, corni, viole, violoncello e basso. Allegro, vivace, adagio, minuetto, allegro.

L'orchestra, composta di 48 professori, sarà diretta dallo stesso Mº Ursmmando.

Teatro d'Angennes. — Domani avrà luogo la serata di *Gianduja* con un variato trattenimento. Dopo la replica della stravagante fiaba *La gallina bianca*, in cui il seratante ha parte principale, quindi procederà alla tombolina e consegna dei due quadri offerti in premio al pubblico. In questa circostanza il primo *Ecce libi ecce mihi*, il secondo *La soffitta*, copie abbastanza riuscite dei capolavori tanto ammirati alla nostra Esposizione nazionale.

Teatri di Roma. — Al Valle le prove della *Teodora* sono a buon punto, e sabato se ne darà la prima rappresentazione.

Si parla già degli abiti della signora Duse che vengono ricamati, compreso il gran manto reale, dalla Scuola professionale di Roma. Gli scenari sono dipinti dallo scenografo Alessandro Bazzani.

Ecco come la Compagnia Rossi ha distribuito le parti principali di questo nuovo lavoro di Sardou:

Teodora, signora Duse — *Antonina*, signora Tessinari — *Tamiri*, signora Beruteri — *Id*, signora Bella — *Calliroe*, signora Verigana — *Macedonia*, signora Orammatica.

Giustiniano, signor Rossi — *Andrea*, signor Andò — *Belisario*, signor Checchi — *Marcello*, signor Diotti — *Cerberio*, signor Masi — *Niceforo*, signor Cottin, ecc., ecc.

La « Teodora » a Roma. — Il nostro corrispondente da Roma ci telegrafa in data d'oggi, ore 8,30 ant.:

Domani al teatro Valle, ove recita la Compagnia di Cesare Rossi, avrà luogo la prima rappresentazione della *Teodora* di Sardou.

L'allestimento scenico dicono sia sfarzosissimo.

Vi è grande aspettazione; non è più vendibile un sol posto del teatro.

« Teodora » a Londra. — Il corrispondente parigino dello *Standard* pretende sapere che Sarah Bernhardt ricevette l'annunzio d'una decisione del lord Chamberlain (censore) di Londra, colla quale viene proibita la rappresentazione di *Teodora* nei teatri londinesi.

Nuovo dramma di Feuillet. — Fra qualche giorno il noto romanziere francese Ottavio Feuillet leggerà, agli artisti del teatro francese di Parigi, una sua nuova commedia in cinque atti intitolata: *Chamillac*.

Balli di metà quaresima. — Domani sera, alle ore 9 1/2, avrà luogo al Circolo *Apollo* (via Montebello, n. 23) una veglia straordinaria di metà quaresima.

CRONACA

Venerdì, 13 marzo

I sanitari di Torino. — Sulla questione dei medici di beneficenza riceviamo ancora il seguente comunicato:

« A diriparo l'erronea interpretazione data dal sindaco alla protesta da noi sanitari di beneficenza pubblicata, facciamo notare:

« Il sindaco ha detto al Consiglio che i medici municipali volevano sottrarsi al controllo ed alla censura che su di loro l'autorità può esercitare. Questo non è conforme al vero. Noi abbiamo rassegnato le nostre dimissioni (ciò che del resto risulta dalla nostra protesta, a meno di voler forzare il senso delle nostre parole): 1º Per la pubblicazione della circolare del sindaco; 2º Pel modo indecoroso di controllo cui ci si voleva assoggettare. Perocchè è bene si sappia che questo controllo su di noi doveva venir esercitato dalle guardie di polizia; difatti, una guardia stava di piantone nel locale del consulti; *uno appartenente alla polizia*, doveva, ogni giorno, visitare taluno degli infermi *curati* dal medico (circolare 26 febbraio), ed in apposito registro, la firma del sanitario doveva essere convalidata da quella del capoposto di polizia, *una guardia*. Tuttociò non poteva non sollevare un grido di indignazione, offendendo profondamente il sentimento della nostra dignità, che nessuna autorità ha il diritto di disconoscere e menomare.

« Orbene, se il ribellarsi a questo stato di cose, *è sottrarsi al controllo municipale*, davvero ci vien voglia di compiangere l'autorità che ha potuto mostrarsene offesa; e noi, altieri di aver rinunciato ad un ufficio, che se per il passato abbiamo saputo apprezzare, presentemente era reso insopportabile, perchè richiedeva il sacrifizio della nostra dignità professionale, rendiamo pubbliche grazie a tutti quelli che vollero in questa occasione darci prova di simpatia e di stima, e specialmente ringraziamo i colleghi che seppero rifiutare l'offerta loro fatta di succedere nella carica da noi abbandonata.

« Torino, il 13 marzo 1885. »

(*Seguono le firme*).

Distribuzione di premi. — L'annuale distribuzione di premi alle alunne delle scuole elementari diurne di Torino, ebbe luogo ieri al teatro Vittorio Emanuele, col solito concorso di signore e signorine, e colla consueta solennità.

Sul palcoscenico, tutto parato a festa, vi erano il sindaco conte di Sambuy, il provveditore agli studi della provincia commendatore Gioda, il cav. Strambio per la Prefettura, il cav. Gioberti, assessore per la pubblica istruzione, il commendatore Giulio Peyrot, vice-presidente della Camera di commercio, il comm. Rey, assessore municipale, il comm. L. Rocca, il comm. Barberis, il cav. Nelrone ed altri invitati.

La premiazione venne preceduta ed intercalata da alcuni cori eseguiti da 500 allievi ed allieve delle scuole di canto municipali, diretto dall'egregio maestro Giulio Roberti.

Un *rataplan* specialmente, dello stesso Roberti, con rullo di tamburo e *Marcia reale* nella chiusa, destò grande entusiasmo.

Dopo la distribuzione delle medaglie e delle menzioni (che durò un'ora e mezzo circa e procurò applausi a quelle gentili, studiose e vispe fanciulle) prese la parola l'egregio cav. Gioberti.

Egli disse che quello era un giorno di esultanza non solo per le premiate e per le loro famiglie ma eziandio per la città di Torino che mette ogni sua cura per inculcare nelle giovani menti la istruzione.

Ebbe gentili espressioni per le maestre, per le giovanette premiate e specialmente per la signorina Gallia Maria Antonietta e per le signorine Consigli Claudia, Calve Corinna e Ferretti Erminia, premiate la prima con medaglia d'argento e le altre con medaglie di bronzo.

Lodò l'istituzione di questi nuovi premi istituiti dalla Giunta.

Raccomandò alle giovanette lo studio delle lettere e delle scienze, ma raccomandò pure ad esse di applicarsi con amore ai lavori donneschi se vogliono riescire buone massaie ed ottime madri famiglie.

Parlò in seguito il comm. Gioda, rallegrandosi dei progressi fatti dalle scuole municipali di Torino, ed encomiando la civica Amministrazione.

Il conte Di Sambuy chiuse la funzione con altro felicissimo discorso, indirizzandosi specialmente alle fanciulle, a cui raccomandò di tener bene a mente le parole dell'assessore Gioberti.

Gli oratori vennero calorosamente applauditi.

Per finire.

Le alunne inscritte nelle scuole elementari urbane nell'anno scolastico 1883-84 erano 7851. Si presentarono all'esame 5260. Furono promosse 4447.

Balli di metà quaresima. — *Circolo San Secondo*. — Si avvisano i signori soci che la veglia danzante che doveva aver luogo sabato 14 corrente, per cause impreviste non può aver luogo.

Associazioni, Opere pie, Circoli e Società operaie.

— *Società di mutuo soccorso fra impiegati delle strade ferrate Alta Italia, sezione di Torino*. — Si rammenta ai soci che domenica, 15 corrente, alle ore 1 1/2 pom., avrà luogo l'adunanza di sezione per discutere la proposta già comunicata con apposito avviso.

Si avverte poi che qualora l'adunanza non potesse aver luogo per mancanza del numero legale, si terrà in seconda convocazione la sera di martedì, 17, alle ore 7 1/2 pom., e sarà valida qualunque sia il numero degli intervenuti.

Per la festa del Re. — In occasione della rassegna militare che avrà luogo domani per festeggiare il natalizio del Re e la benedizione delle bandiere donate dal Municipio ai reggimenti della Brigata Torino, il sindaco ha pubblicato il seguente manifesto:

1. Sin dopo la funzione è sospesa la circolazione delle tramvie in piazza Castello, via Po, piazza e ponte Vittorio Emanuele, piazza Gran Madre di Dio.

Per gli omnibus, vetture pubbliche e private, e carri di qualsiasi specie tale sospensione avrà solo effetto dalle ore 9 ant.

2. Le tramvie provenienti dalla strada provinciale di Genova e da quella Nazionale di Casale dovranno soffermarsi in capo alle vie Mazzini e Casale, ed i veicoli di qualunque specie dovranno entrare in città dai ponti Regina Margherita, Principessa Isabella e ponte in ferro.

3. Le vetture e carri che dovessero attraversare la via Po, potranno solo transitare al crocicchio delle vie Accademia Albertina e Rossini, restando però sospeso tale permesso anche per le tramvie al momento del passaggio del corteggio e delle truppe.

4. I pedoni che dovessero attraversare il ponte Vittorio Emanuele non potranno in alcun modo soffermarvisi.

5. L'osservanza dell'ordine è affidata ai cittadini stessi; le guardie municipali e gli altri agenti della forza pubblica osserveranno e faranno osservare le suindicate disposizioni nell'interesse dell'ordine pubblico e della sicurezza dei cittadini.

6. Contro i contravventori si procederà nei modi ed agli effetti di legge.

Ferimento. — V. Domenico, abitante sul corso Regina Margherita, venne ieri, in piazza Emanuele Filiberto, ferito con arma da taglio ad opera d'ignoti.

Sotto una vettura. — Ieri sera, verso le 8 1/2, certo Rosso Vittorio, d'anni 53, falegname, passando sull'angolo di piazza Solferino e via Davide Bertolotti, venne urtato e gettato a terra da uno di quei carrozzoni che hanno il servizio del trasporto dei pacchi postali a domicilio.

Nella caduta il pover'uomo ebbe una gamba schiacciata da una delle ruote del pesante veicolo.

Rialzato da alcuni pietosi, venne adagiato in una vettura da nolo e condotto a casa sua in via Massena, N. 23.

Madre snaturata. — Ieri, verso le 2 pom., in una cantina della casa n. 30, in via Cavour, fu rinvenuto il cadavere di un neonato, probabilmente gettato in quel sotterraneo da un lucernario verso la via Rolando. Intervenuti il pretore, accompagnato da un medico si è constatato essere il neonato di sesso mascolino, nato per parto naturale e di essere stato strangolato. Venne fatto trasportare all'Ospedale di S. Giovanni.

Visita di ladri. — Tosi Francesca, abitante in via Basa, n. 7, denunciò che ieri l'altro, circa le ore 2 pom., ignoti ladri, penetrati mediante chiave falsa nella sua abitazione, dopo aver messo tutto sossopra, le derubarono di L. 92 in biglietti ed argento.

Arrestati: P. Giovanni, d'anni 17, quale contravventore alla speciale sorveglianza — C. Augusto, d'anni 12, ricercato dalla Prefettura d'Alessandria.

BORSA UFFICIALE
del 13 marzo.

Consolidato 5 0/0, decorrenza 1º gennaio — Contrattazioni del mattino in L. 97 93 1/2 Le.

Colla cedola del semestre in corso
Corso medio d'ufficio 97 70.

Senza cedola:
Corso medio d'ufficio 95 53.

Consolidato 3 0/0, decorrenza 1º ottobre — Contrattazioni del mattino inesistenti

Colla cedola del semestre in corso:
Corso medio d'ufficio 63 —.

Senza cedola:
Corso medio d'ufficio 63 70.

Rimbro — [illegible] normale 99 71.

Credito Mob. Ital. — Cont. del matt. in liq. 998 1001 1000 50 1002 1002 997 997 50 1001 50 Le.

Az. Banco Sconto e Sete — C. del matt. in l. 440 Le.

Az. Banca Torino — C. del mattino in liq. 841 50 840 843 Le.

Az. Unione Banche P. e S. — C. d. matt. in l. 258 — in l. 260 266 25 267 268 50 267 267 267 267 Le.

Az. Banca Tiberina — Cont. del matt. in l. 585 Le.

Az. Credito Torinese — C. del mattino in c. 305 305.

Az. Regia Tabacchi — Cont. del matt. in cor. 578.

Az. Fondiaria Italiana — Cont. del m. in l. 283 285 50 287 25 287 Le.

CAMBI	a vista da	a	a tre mesi da	a
Francia —3	100 20	100 45	— —	— —
»	100 30	100 46	— —	— —
Svizzera	100 10	100 20	— —	— —
Londra +5	— —	— —	25 22	25 25
»	— —	— —	— —	— —
Id. lungo	— —	— —	25 24	25 27
Germania +5	— —	— —	122 3/4	123 1/4

Cronaca della Borsa. — 13 marzo. Abbiamo già visto ieri quanto fossero deboli i corsi d'apertura della Borsa di Parigi ed i secondi corsi.

Apertura:
83 35, 81 80, 109 75, 97 80.

Secondi corsi:
83 27, 81 70, 109 72 1/2, 97 05.

La chiusura però era la viva ripresa
83 50, 81 93 1/2, 109 87 1/2, 97 25.

Ieri a Parigi non vi era la riunione del Boulevard, ma abbiamo i corsi delle ore 4 ancora migliori di quelli della chiusura ufficiale:
83 55, 81 97 1/2, 109 90, 97 30.

e ciò malgrado il continuo ribasso del Consolidato inglese che da 97 3/8, prima quota, discese a 97 5/8, alla seconda.

I telegrammi particolari poi dicono che il mercato mostrava una grande fermezza, e che le grosse vendite di Londra e Berlino erano state gagliardamente assorbite, imponendo ovunque la ripresa.

Questo spiega la fermezza del nostro Borsino di ieri sera, e la sperar bene per la Borsa di oggi, mentre sembra che il ribasso non sia stato che l'effetto della liquidazione di quindicina, e che la questione politica sia completamente estranea all'accaduto.

Ore 12.

La nostra Borsa d'oggi ha mostrato le migliori disposizioni e se non si fecero, particolarmente per i valori, prezzi più alti, fu per effetto dei realizzi che si fecero sulle compere di ieri.

Rendita fine corr. 97 93 a 97 92 1/2.
Rendita cont. 97 77 1/2 a 97 73 1/2.
Azioni Banca Nazionale 2240 a 2235.
Mobiliare 995 a 1002.
Banca di Torino 843 a 841.
Banca Tiberina 583 a 585.
Banco Sconto 441 a 440.
Credito Torinese 307 a 306.
Unione Banche 266 a 267.
Fondiaria Ital. 285 a 287.
Esquilino 239 a 237.
Meridionali 707 a 705.
Industria e commercio 282 a 280.

Telegrammi particolari commerciali.

Parigi, 12 marzo. — Festa.

Liverpool, 12 marzo (*sera*).

Cotoni. — Vendite generali, balle 8000, di cui per la speculazione 1000 e per la consumazione 5000.

Cotoni Surats prezzi invariati.

Cotoni Americani in ribasso di 1/16.

Importazione della giornata 13,000.

Havre, 12 marzo (*sera*).

Cotoni. — Vendute balle 900.

Mercato calmo.

Caffè. — Venduti sacchi 24,000.

Mercato calmo.

Marsiglia, 12 marzo (*sera*).

Frumento. — Importazione quint.		12,900
Id. — Vendite	»	10,500

Mercato calmo.

LUIGI ROUX, Direttore
FERRERO ENRICO, gerente

Raccomandiamo vivamente a quegli abbonati cui scade l'associazione col 15 del mese corrente, di rinnovarla in tempo per evitare interruzioni nella spedizione.

Ricerca.

Chi potesse fornire indicazioni circa testamenti e depositi presso Banche o privati fatti da

Bernard Federico

della Ditta Giuseppe Malan e C., deceduto in Torino il 3 marzo 1885, è pregato comunicarle all'avv. proc. MARTINENGO Enrico, via Stampatori, 11, piano 1°, *Torino*. G 75[illegible]

Il 17 marzo ore 9 ant., in Torino via Juvara, 19*bis*, si porranno

Incanto

timbri d'ogni genere, caratteri, monogrammi, macchine relative, attrezzi, ecc., caduti nel fallimento PEROTTO e ORIGLIO. G 792

Incanto volontario

per decesso.

Venerdì, 13 corrente, *dalle 9 alle 12 e dalle 2 alle 5 pom.*, in via Rosine, N. 5, piano 2°, si venderanno, col mezzo dell'asta, i seguenti: Letto, comò, [illegible], specchi, rame, botti, quadri, *consolle*, ecc., al miglior offerente. 77[illegible]

Da affittare al presente

Elegante Palazzina

in Piazza Nizza, num. 81, con gaz, acqua potabile e cantine con annessi più di 700 mq. di giardino coltivato a frutteto, con fontana, vasca, [illegible] per fiori e lunga tettoia.

Occorrendo ci sarebbe pure la scuderia e la rimessa con [illegible] e cortile.

Visibile tutto il giorno. — Dirigersi ivi. [illegible]

Mobiliato o vuoto

pel 1° aprile Alloggio di 8 camere via Andrea Provana, 5, 1° [illegible]. Per tratt. dir. via S. Franc. da Paola, 41, 1° [illegible]. G 772

D'affittare al 1° luglio

piazza Vittorio Emanuele, 23

Appartamento di 9 membri al 3° p. con prospetto verso via Pescatori. Visib. dalle 10 ant. alle 2 pom. G 7[illegible]

Da vendere fabbricati e terreni in Lingotto, componenti il Podere [illegible], di ett. 6,01,73. — Rivolgersi allo Studio CASSINIS, via Bogino, N. [illegible] 794

Da vendere mq. 1600 di terreno fabbricabile in angolo via Napione ed Artisti. — Rivolgersi allo Studio CASSINIS, via Bogino, 19. 793

Da vendere

Casa e giardino, *Madonna del Pilone*, sulla strada comunale di Valpiana, N. 260. — Ne fa l'incanto alle ore 9 antimeridiane del 26 marzo corrente il Notaio TACCONE nel suo studio, via Milano, N. 20, al prezzo di L. **58m.** G 715

Occasione favorevole

Fabbrica d'ombrelli di 1a ed indispensabile [illegible] da rimettere [illegible] alla Fondiaria, via Rossini, 8, Torino. G 701

Grande Liquidazione di letti e mobili in camere, per sgombro di locali. Via Madama Cristina, 32. G 63[illegible]

Si cerca comprare una

Fabbrica da panni

o un **FABBRICATO** con **forza idraulica** oppure **GRANDE FORZA IDRAULICA** o attiva con ed [illegible] **terreno** nelle vicinanze d'una stazione ferroviaria dell'Alta Italia.

Indirizzare offerte coll'indicazione della grandezza del fabbricato, del terreno, della forza idraulica a vapore e del prezzo, alle iniz. **C 797 T.** *Ufficio di Pubblicità* **Haasenstein e Vogler**, Torino.

40 vagoni vino

Bianco e Nero — 3 qualità

3a qualità L. 25
2a qualità L. 28 } la brenta
1a qualità L. 30

Depositi anche fuori Dazio. ASTA ALIMENTARIA e Succursali. 013

Deposito di carbone di Leccio

prima qualità, a L. **1 10** al miria, preso a sacchi o reso a domicilio.

8 - *Via della Misericordia* - 8 TORINO. G 72[illegible]

Una giovane di buona famiglia desidera posto presso [illegible] fam. come **gov. o sig^{na} di comp.** Ottime ref., senza ricompensa. Scrivete al N. **35 G 789, Haasenstein e Vogler**, Torino.

Un giovane lombardo

pratico del commercio, capace di contabilità e già viaggiatore, desidera entrare, possibilmente subito, presso qualsiasi Casa commerciale o privata; preferirebbe ramo vini. — Ottime referenze, mit. pretese.

Scrivere al N. **41 C 788, Haasenstein e Vogler**, *Torino*.

24. G. M. N. Non ti dimentico [illegible] Ma scrivi senza bisogno ed [illegible] [illegible] Darei motivo a sospetti e ragione alle altrui maligne insinuazioni.... Perdonami, diffido troppo. E poi?.. Fa coraggio, scrivimi. G 601

Domanda d'un posto di commesso.

Un giovane che ha fatto il suo apprendissaggio in una delle più [illegible] [illegible] francese. — Indirizzarsi alle iniziali [illegible] Ginevra. [illegible] 601

Charette anglaise nuove e diversi **cavalli** a doppi ed a vendere. — Corso Siccardi, N. 15. 607

G. MORIONDO
Corso Vittorio Emanuele, 62
CIOCCOLATO
MORIONDO E GARIGLIO

Specialità cioccolato Gianduia, [illegible] Qualità fine da L. 3 20 a L. 4 80 al Cg. [illegible] Novità in Bomboniere e Cartonaggi d'ogni genere e biscotti inglesi. 611

PRESTITO DELLA CITTÀ DI ROMA

di lire 150,000,000 in oro al 4 0|0

deliberato dal Consiglio Comunale il 10 novembre 1882 e 1° dicembre 1884, approvato dalla Deputazione Provinciale il 29 novembre 1882 e 22 dicembre 1884.

CAPITALE ED INTERESSI GARANTITI DAL GOVERNO

con legge 8 luglio 1883, N. 1482 (Serie 3)

Emissione della 2a Serie di Obbligazioni

per L. 20,000,000

deliberata dal Cons. Com. il 1° feb. 1884 ed approvata dalla Dep. Prov. il 18 detto e dal Min. del Tesoro il 7 marzo 1885

Garantito libero per il portatore da ogni tassa presente o futura del Governo o del Municipio, a tenore della deliberazione municipale del 10 novembre 1882 e della Convenzione tra il Municipio e la Banca Nazionale, nei nomi, in data del 28 marzo 1883.

Questa seconda Serie si compone di 40,000 Obbligazioni da L. 500, cioè: N. 20,000 titoli da una Obbligazione e 4000 titoli da cinque Obbligazioni.

Le Obbligazioni hanno il godimento dal 1° aprile p. v.; gl'interessi sono pagabili in oro il 1° aprile e 1° ottobre di ciascun anno, cominciando col 1° ottobre corrente anno: a **Roma**, *presso la Cassa Municipale e la Sede della Banca Nazionale*; nelle **altre città d'Italia**, dove la Banca ha Sede o Succursale, *presso la Banca stessa*; a **Londra**, *presso la Casa C. I. Hambro e figlio*; **Berlino**, *presso la Deutsche Bank*; a **Parigi**, *presso la Casa André Girod e C.*; a **Bruxelles**, *presso la Casa Philippson Horwitz e C.*

Le Obbligazioni saranno rimborsate pure in oro ed alla pari in 60 anni a cominciare dal 1930, ad in rate eguali, mediante sorteggio. Il rimborso delle Obbligazioni sorteggiate sarà fatto dalle stesse **Casse** incaricate del pagamento delle cedole semestrali, insieme al pagamento delle cedole scadenti il 1° aprile di detto anno 1900 e dei successivi. La prima estrazione avrà luogo in gennaio 1900.

La *Banca Nazionale nel Regno d'Italia* in Italia, la *Casa C. I. Hambro e figlio* a Londra, e la *Deutsche Bank* a Berlino, offrono le suddette Obbligazioni, in sottoscrizione pubblica, al prezzo di L. 470 per Obbligazione di L. 500 nominali pagabili:

L. **25 all'atto della sottoscrizione,**
» **75 al riparto;**
» **125 al 13 aprile 1885;**
» **125 al 2 maggio** »
» **120 al 2 giugno** »

L. 470

Le sottoscrizioni in Italia saranno fatte alla Cassa municipale di Roma e presso tutte le Sedi e Succursali della Banca Nazionale nel solo giorno **16** corrente, dalle ore 10 ant. alle 4 pom.

I sottoscrittori avranno la scelta di pagare per intero al reparto od in qualunque altro giorno successivo, collo sconto del 4 0|0 all'anno. Nel caso di ritardato pagamento sarà liquidato l'interesse del 5 0|0 all'anno sulle date in ritardo.

Un mese dopo la scadenza dell'ultima rata, le Obbligazioni sottoscritte in Italia sulle quali non fosse stato compito il versamento, saranno vendute alla Borsa di Roma a conto e rischio del sottoscrittore, il quale rimarrà obbligato per qualunque differenza eventuale.

All'atto della sottoscrizione saranno emesse ricevute provvisorie del primo versamento, da cambiarsi al reparto con altro titolo sul quale sarà scritta la quantità delle Obbligazioni assegnate, e sarà data quietanza dei versamenti alla sottoscrizione ed al reparto ed in seguito dei successivi. Dal 4 maggio i titoli portanti quietanza del versamento a saldo saranno cambiati colle Obbligazioni.

Fino a capienza saranno irriducibili le sottoscrizioni di un'Obbligazione, e le altre, per quantità maggiore, saranno eventualmente ridotte in proporzione del risultato della sottoscrizione.

Il giorno del reparto sarà stabilito con successivo avviso. Il versamento relativo dovrà essere fatto nella stessa Cassa dove avvenne la sottoscrizione, e così di regola i versamenti delle altre rate, salvo speciali concerti colla Direzione generale della Banca Nazionale.

Se il versamento eseguito all'atto della sottoscrizione risultasse, per effetto del reparto, eccedente la somma dovuta anche per il versamento al reparto, l'eccedenza sarà restituita o imputata nei versamenti successivi, purchè questi saldino una o più rate, a volontà del sottoscrittore.

In TORINO presso la sede della Banca Nazionale nel Regno d'Italia. 298

Vetri dipinti

GLACIER

la più perfetta ed economica imitazione dei veri dipinti per la decorazione di finestra.

Questo nuovo sistema permette a chiunque di procurarsi ad un prezzo insignificante il lusso di vetri dipinti d'una rimarchevole bellezza.

Per L. **2 50** si spediscono franco **campioni** e l'**album illustrato** in colore, contenente tutti i numerosi nostri disegni colle loro tinte, prezzi e dimensioni.

Prospetti illustrati gratis.

L. REVON
Piazza Castello, 20
TORINO.

Si ricercano **Agenti** *per tutta l'Italia.* 3613

AIME E TALLONE

Via Bogino, N. 8, piano 1°.

Grande assortim. di Tele estere e nazionali per corredi

Fazzoletti, Mantilerie, Coperte, Tappeti e Rideaux.

I prezzi che si praticano sono abbondantemente ad un **30 0|0** inferiore d'ogni altro negoziante **a pari qualità**.

A richiesta si trasmettono campioni.

FABBRICA DI BOTTIGLIE IN TORINO

via Chiesone, Borgo San Salvario, dietro la Chiesa di via Nizza.

FRATELLI RACHETTI.

Bottiglie d'ogni forma, a sistema prussiano, di vetro nero, misto e chiaro, per vini, liquori, vermouth, birra, acque gasose, minerali e medicinali.

Litri, sciampagnotte, borgognotte, bordolesi, inglesi spallate, inglesi nel gozzo, boccali, renane, *cruches*, fiaschette, boccette, albarelli, bottiglioni, damigiane, barilotti con cannello da 5, 12 1|2, 25 e 50 litri.

Si fabbricano bottiglie e boccette (*flacons*) di forme speciali, anche con scrizioni. — Si spediscono campioni e tariffe a richiesta. 715

Caffè Messicano.

Un nuovo e provvido acquisto per la nostra industria agricola è la pianta del **Caffè Messicano** che un buon frate introdusse testè dall'America. Questa pianta, ricca di sostanze aromatiche, vegeta rigogliosa sotto il nostro clima, e già da anni vien coltivata su vasta scala in Monticelli d'Alba da quel solerte agronomo che è il sig. Bernardino Pozzo. Squisitissimo al palato, il **Caffè Messicano** offre inoltre altri vantaggi sul caffè comunemente in uso. Di facile coltivazione, questa nuova pianta utilissima nel suo prodotto, riesce di vago ornamento in qualsiasi giardino. Rivolgendosi al predetto agronomo se ne può avere la semente con relativa istruzione, contro solo L. **3 50** per ogni pacco di semi, oltre al regalo d'un pacco di detto **caffè** già torrefatto, con spedizione assicurata per tutto il Regno. Ogni pacco di semi equivale a 600 piante, e ogni seme ne può produrre fino 2000. Siamo la stagione la più propizia per la coltivazione che dà maggiori risultati. 702

TAYUYA

Proprietà dei F^{lli} Ubicini in Pavia.

La pianta **TAYUYA**, importata dal prof. L. G. UBICINI, nel 1872, fu adottata con sommo vantaggio in *forma di tintura liquida*, quale rimedio, semplice, antidiscrasico, ricostituente nelle Cliniche, nei grandi Ospedali nazionali ed esteri, nonchè dai più distinti medici nella pratica privata invece del mercurio, del jodio, dell'arsenico, del ferro e dell'olio di fegato per la cura della Scrofola, delle Anemie, anche da febbri malariche, del Linfatismo in genere ed in tutte quelle malattie [illegible] da alterazioni del sangue.

Questo potente rimedio, adoperato a goccie, secondo le prescrizioni, è sempre innocuo, eccita l'appetito in modo straordinario, facilita le digestioni e ravviva l'energia fisica e morale. — **L. 5 il flacone.**

Inviando ai Concessionari L. 5 60, si riceve franco il flacone di **Tayuya** *in ogni Comune d'Italia.*

Concessionari esclusivi per l'Italia **A. MANZONI e C., Milano**, via della Sala, 16, angolo di via S. Paolo — **Roma**, via di Pietra, N. 91 — **Napoli**, piazza Municipio, angolo via P. E. Imbriani, 27.

Vendita in ***Torino***, presso le farmacie *Taricco, Torta, Prato, Trivano, Dr Boggio*, via [illegible] e *farm. di Piazza d'Armi.* 2.8

MALE DEI DENTI. Le goccie inglesi fanno cessare all'istante il più vivo dolore dei denti. **L. 1 20.** — **ACQUA FENICA** preservativa della [illegible] ed ottimo gargarismo, **L. 2 e 1 25.**

Spedizione a mezzo pacco postale con 50 cent. d'aumento.
Unico deposito farmacia **Taricco**, piazza S. Carlo, Torino.

Trasferimento

il Gabinetto Medico-Magnetico del

Prof. FILIPPA CESARE

è stato trasferto in
via Roma, N. 27, Torino.

Società Telefonica Piemontese

in TORINO.

Capitale Sociale **L. 800,000** interamente versato.

(2a Pubblicazione).

I signori Azionisti sono convocati in **Assemblea generale ordinaria** per il giorno **24 marzo corr.**, alle ore **2** pom., nel locale Sociale *via San Maurizio, N. 9, piano 2°.*

Il deposito delle Azioni dovrà farsi *cinque giorni* prima dell'Assemblea, presso la Cassa della *Banca di Torino* in **Torino** e per l'estero presso la *Banca C. G. M. Dewolf* in **Anversa**.

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'Amministrazione;
2. Relazione dei Sindaci;
3. Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1884;
4. Nomina di **4** Amministratori effettivi;
5. Nomina di **3** Sindaci e **2** Supplenti.

Torino, 6 marzo 1885.

Il Consiglio d'Amministrazione.

BANCA TIBERINA

Società Anonima

Capitale versato L. 7,500,000

L'Assemblea generale ordinaria degli Azionisti è convocata pel giorno **24 corrente, ad un'ora pomerid.**, nella sala della **Borsa di Torino**, via Ospedale, N. 28.

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione e dei Sindaci;
2. Approvazione del conto consuntivo dell'esercizio 1884 e delle proposte del Consiglio pel riparto degli utili;
3. Elezione di **4** Consiglieri, **3** Sindaci e **2** Supplenti.

A termini dell'art. 27 dello Statuto Sociale, hanno diritto d'intervenire all'Assemblea tutti gli Azionisti possessori di *dieci* o più Azioni, che ne facciano il deposito almeno *dieci giorni* prima di quello fissato per l'adunanza, e così a tutto il giorno **14** volgente:

in **Torino** presso la Sede della **Banca Tiberina**, via Santa Teresa, 11;
in **Roma** presso la *Rappresentanza della Banca stessa*, via del Corso, 173;
in **Genova** presso *l'Agenzia del Banco di Sconto e di Sete*.

Torino, 1° marzo 1885.

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE.

Per motivo di subito trasloco.

Da vendere a modico prezzo elegante **BOUDOIR**. Corso Vittorio Emanuele, 73. G 774

Avviso agli Agricoltori.

Volete purgare con poca spesa le vostre viti dagli insetti e dare a quelli una lunghissima durata? Adoperate il **CARBOLINEUM AVENARIUS (Olio antisettico, idrofugo, insetticida)**, di facilissima applicazione. — *Rappresentanti per le provincie di Torino e Cuneo* A. DE BERNARDI e C., Galleria Geisser, 3, Torino. 800

HILARION MEYNARD E C^{IA}

VALRÉAS.

Unicamente presso **G. Collino**, via S. Francesco da Paola, 11, *Torino*, trovasi il rinomato *Seme-bachi* di questa Casa. 3654

25,000 BOTTIGLIE

per sole L. 18 al cento, incassate.

Bottiglie vuote della capacità di litro, forti, **nere** di **Francia**, a fondo liscio, già usate per le acque salubérrime di **La Bauche, Vichy e Vals**, senza sedimento alcuno alle pareti.

In Torino, *dalli* **COSTANZO Padre e Figlio**, *angolo via Porta Palatina e Basilica*, e *presso la propria Succursale Padiglione rimpetto all'entrata* Hôtel d'Europe, *piazza Castello, 19.*

VINI Malaga, Madera, Xeres, Alicante, Oporto, Lacrima Christi, Marsala in barilotti e bottiglie, Barolo, Barbera, THE, NEVE VERGINE. — Drogheria **Chiaraviglio E.**, via Po, 31, *Torino* 81

OLIO BRUNO-CHIARO DI FEGATO DI MERLUZZO DEL DR DE JONGH

CAVALIERE DELL'ORDINE DI LEOPOLDO DI BELGIO, CAVALIERE DELLA LEGIONE D'ONORE DI FRANCIA, UFFIZIALE DELL'ORDINE DI SAN MAURIZIO e LAZZARO D'ITALIA

Riconosciuto dalle prime autorità mediche essere indubitabilmente il più puro, come il più grato al palato, ed il più efficace d'ogni altra specie

Per casi di CONSUNZIONE e di MALATTIE di PETTO, DEBOLEZZA GENERALE, DEPERIMENTO INFANTILE, RACHITIDE e tutte le AFFEZIONI SCROFOLOSE.

Vendesi SOLAMENTE in bottiglie capsulate nelle principali farmacie.

☞ **AVVERTIMENTO IMPORTANTE.** — *Onde evitare le numerose contraffazioni, conviene esigere che sul tappo della capsula palmata di SETTO e Co., si trovino impresse le firme* **Dr. DE JONGH e ANSAR, HARFORD & Co.**

Soli Consegnatari, **ANSAR, HARFORD & Co., 210, High Holborn, Londra.**

Deposito in **Torino** presso **BANDOLEI**, BEVILACQUA OTTINO e COMP., via Bogino, N. 15 *bis*.

Gli Industriali e Commercianti

Espositori o no, che avessero interesse a far conoscere i propri prodotti e la propria merce nel commercio inglese colla maggiore pubblicità, possono rivolgersi con lettera al sig. F. G., cassetta N. 59, Haasenstein e Vogler, Torino.

BIRESSI DOMENICO

CHIMICO AGRICOLO

Via Cibrario, N. 43, casa propria

con laboratorio proprio alla Madonna di Campagna, **TORINO.**

Azoto-Guano-Fosfatizzato

Specialità per prati naturali, artificiali e mirelli — Tre quintali per giornata — L. **18** il quintale — Effetto per tutti i tagli.

Guano Fosfo-Azoto-Potassico-Cianidrato

Insettifugo e concimante le viti adulte — **5 centesimi per ogni vite** — L'effetto dura 2 anni — Il sacco di [illegible] piedi L. **15** con istruz.

Franco di porto a stazione destinataria.

La stagione è propizia per ambedue le concimature.

NB. Se ne spedisce anche un solo sacco per esperimento. 795

Fallimento Zerboglio.

INCANTO GIUDIZIALE di STABILI.

Alle ore **9** *antimeridiane del* **4 aprile 1885**, nello studio del Notaio cav. DOGLIOTTI, in **Torino**, *via Mercanti*, 17, si esporranno all'**incanto** i seguenti stabili:

1° **Casa** in *TORINO*, via *Vanchiglia*, N. 13, per **L. 211,000;**

2° **Vigna, casa e poco campo** presso *CHIERI*, detta il **Bricco della Vergnano**, di ettari 4,36,74 (giornate 11,46,5), per **L. 17,000;**

3° **Villa** della **Valzonia**, presso *CHIERI*, di ettari 20,48,38 (giornate 53,89,9), per la sola parte spettante alla fallita, che è di 6|20 della nuda proprietà, per **L. 11,000;**

4° **Cascine** dette del **Molino** e del **Castello**, ad otto chilometri da *ASTI*, cantone *Valle d'Andona*, con **ampi fabbricati civili e rurali**, di ettari 70,37,30 (giorn. 184,70), per **L. 117,000.**

Per informazioni rivolgersi al Notaio predetto od al Curatore del fallimento Geom. GUINZIO, via Corte d'Appello, 2, **Torino.** 605

Teatri.

Venerdì, 13 marzo 1885.

REGIO — Riposo.

CARIGNANO, o. 8 (lett. 6) — *La signora delle camelie*.

VITTORIO — Riposo.

ALFIERI, o. 8 1|2 — *Un viaggio in Africa*, operetta.

ROSSINI, o. 8 1|2 — *La fa sola.*

D'ANGENNES, o. 8 (Marionette) — *La gatta bianca.*

Tutti i giorni alle [illegible] e tutti i giorni festivi anche a [illegible] di giorno.

PANORAMA (*Giardino della Cittadella*) — Tutti i giorni dalle ore 9 antim. all'imbrunire si esporrà la tela della *Battaglia di Solferino*, e il *diorama di S. Martino.*

Stato civile.

TORINO, 12 MARZO 1885.

NASCITE: maschi 7, femmine 11, totale 18.

MATRIMONI CELEBRATI. — Bertolo Carlo con [illegible] Maria — Corso Antonio con Capello Emilia vedova Fenoglio — Fiazi Raffaele con Colombo Adelaide — Poletti Pietro con Bajma Teresa — Ruggeri Pietro con Franceschino Clara.

MORTI DENUNCIATI. — [illegible] Virginio, d'anni 15, di Milano, studente — Vergnano avv. Giuseppe, id. 45, di Baldissero, avvocato — Gaolie Angelo, id. 76, di Nervo, capitano in ritiro — Bazzarone Giuseppa, id. 33, di Torino, pulitrice in oro — Capdevre Paola vedova Miola, id. 77, di Cirié, proprietaria — Bianchi Virginia, id. 86, di Torino — Rosso Domenico m. Grosso, id. 69, di Casalle, [illegible] — Meletta Carlo, id. 32, di Castagnole, bracciante — Sigliano Giovanni, id. 45, di Castagnito, sarto — Boriosso Antonio, id. 77, di Chiavo-

reno, contadino — Rafero Pietro, id. 78, di Torino — Pavillot Giuseppe, id. 56, di Settenax (Francia), armaiuolo — Dalberto Leopoldo, id. 27, di Pontebba, contadino — Valloroni Pasquale, id. 21, di Castiglione, allievo carabiniere — Bosso Giovanni, id. 40, di Barlasco, guardia di pubblica sicurezza.

Più 7 minori d'anni 7.

Totale complessivo 22, di cui a domicilio 11, negli ospedali 11, non residenti in questo Comune 5.

Meteorologia.

BOLLETTINO METEOROLOGICO
dell'Osservatorio di Moncalieri.

Europa — 10 marzo 1885 — *Ufficio centrale di Parigi.*

Il barometro discende in Russia ed al sud-ovest del continente, mentre è salito rapidamente sull'ovest di Europa; il massimo trovasi stamane in Irlanda (774 mm.).

Persistono i venti forti dalle regioni di est, sulle coste della Manica e dell'Oceano.

La temperatura si è abbassata, specialmente in Francia ed in Germania.

Italia. — 10 marzo 1885 — *Ufficio centrale di Roma.*

Nelle 24 ore pioggerella in diverse stazioni del Piemonte e della Toscana, venti meridionali qua e là forti.

Temperatura elevata.

Stamane cielo misto sulle isole, coperto anche piovoso sul continente; venti meridionali forti sul canale d'Otranto, freschi e deboli altrove.

Barometro variabile da 758 a 768 mm. dal golfo di Genova a Siracusa.

Mare agitato nel canale d'Otranto, mosso altrove.

TEMPERATURE *estreme osservate in Europa edin Africa* il 10 marzo.

	Massima	Minima
Haparanda	— 6.0	—11.0
Stoccolma	— 1.0	— 8.8
Christiansund	+ 1.0	— 5.0
Copenaghen	+ 3.1	— 3.0
Valenza	+ 7.6	+ 2.6
Yarmouth	+ 0.7	+ 1.1
Bruxelles	+ 5.0	— 0.3
Amburgo	+ 4.0	— 3.0
Cassel	+ 4.0	— 2.0
Ryeslaria	+ 9.0	— 2.0
Cracovia	+ 8.0	0.0
Hermanstadt	+16.0	— 5.0
Vienna	+15.0	+ 1.0
Berna	+11.0	+ 3.5
Parigi	+ 6.5	— 0.1
Bordeaux	+14.5	+ 6.6
Lione	+10.5	+ 5.6
Nizza	+16.0	+ 9.0
Madrid	+13.7	+ 5.8
Lisbona	+16.0	+ 8.0
Trieste	+15.0	+ 9.0
Venezia	+14.0	+ 8.0
Milano	+13.0	+ 3.1
Torino	+11.1	+ 4.7
Moncalieri	+11.2	+ 4.0
Genova	+15.1	+12.6
Firenze	+19.0	+ 9.0
Roma	+23.5	+12.0
Napoli	+19.6	+13.6
Cagliari	+19.5	+ 8.0
Palermo	+26.9	+17.2
Monaco	+18.4	+ 8.5
Costantinopoli	+10.[illegible]	+ 8.0
Algeri	+21.[illegible]	+15
Tunisi	+19.0	+10.[illegible]

P. F. Denza

OSSERVATORIO ASTRONOMICO DI TORINO, 12 marzo 1885.

Altezza barometrica in millimetri a 0 gradi di temperatura

9 ant. 740,6	3 p. 737,0	9 p. 738,0

Temp. esterna al Nord in gr. cent.

+3,0	+8,3	+6,3

Tensione del vapore in millimetri

4,9	4,1	6,0

Umidità relativa in centesimi:

70	48	79

Venti

calma	S-d.	N d.

Stato atmosferico:

coper.	n. p. n.	piogg.

Temp. estrema al Nord in grad. centesimali min. +4,8, mass. +9,0.

Acqua caduta millimetri 2,5.

Minima della notte del 13 +1,8.

Bollettino astronomico (tempo medio di Roma), 14 marzo 1885.

Nascere del Sole 6,31 — Meridiano 0,28 — Tramonto 6,23.

Nascere della Luna 5,14 matt. — Merid. 10,41 matt. - Tram. 4,13 sera.

Giorno della Luna 28.

Atti Ufficiali.

Gazzetta ufficiale 7 marzo:

1. NOMINE nell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro.

2. R. D. (n. MDXLVII), 8 gennaio, che autorizza la riunione di diverse Opere pie del comune di Città S. Angelo in un istituto denominato Cassa di prestiti e risparmi.

3. R. D. (n. MDXLVIII), 8 gennaio, che erige in Corpo morale l'Asilo infantile Dasso della Borgata dei Rossi in Cuneo.

4. DISPOSIZIONI fatte nel personale giudiziario.

5. SPECCHIO dei prodotti telegrafici del 1° trimestre 1885.

Gazzetta ufficiale 9 febbraio:

1. NOMINE nell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro.

2. R. D. (n. 2931), 12 febbraio, che modifica il quadro organico del personale dell'Amministrazione dell'Orfanotrofio militare di Napoli e della dipendenza del canale di Sarno.

3. R. D. (n. 2937), 15 febbraio, che istituisce un Archivio notarile mandamentale in ciascuno dei comuni capoluoghi di mandamento designati nella tabella annessa al presente decreto.

4. R. D. (n. MDLIII), 15 gennaio, concernente la tassa di famiglia nel comune di Ivrl.

5. R. D. (n. MDLXVII), 1° febbraio, che erige in Corpo morale il legato Bonzanini.

6. R. D. (n. MDLXXI), 1° febbraio, che erige in Ente morale la biblioteca pubblica fondata dal canonico primicerio Aniello Avallone in Cava dei Tirreni.

7. D. M. (n. 2951), del 23 febbraio, col quale si autorizza il Banco di Napoli a fabbricare biglietti del taglio da lire 50 e da lire 100.

8. DISPOSIZIONI fatte nel personale dei verificatori dei pesi e misure.

Gazzettino degli Affari

PROVINCIA DI TORINO.

INCANTO pel 4 aprile, ore 9 ant., nello studio del notaio Delfino Dogliotti, via Mercanti, N. 17, in Torino:

Stabili, caduti nel fallimento del già notaio Carlo Zerboglio, nei territori di Torino, Chieri, Baldissero ed Asti.

In quattro lotti, sui prezzi di lire 211,000, 17,000, 11,000 e 117,000.

FALLIMENTO (*dichiarato*) di Camolli *Giacomo*, fabbricante di scatolerie in Torino.

Adunanza dei creditori il 23 marzo, ore 10 ant., al Tribunale di commercio di Torino, per la chiusura delle verifica dei crediti.

EREDITÀ. — Il notaio Rosso e Capello Annina vedova Bertotti, il primo qual tutore dei minori Bertotti Carlo e Vittorio, di primo letto, e la seconda in propria e quale legale amministratrice dei minori di lei figli di secondo letto, dichiararono alla Pretura di Pont Canavese di accettare, col beneficio d'inventario, l'eredità lasciata da Bertotti avv. Antonio, morto in Pont il 25 settembre u. s. senza testamento.

10. — Bochi Rachele vedova Jachia, tanto in proprio che quale tutrice legale del minore suo figlio G. Marco Jachia, ha dichiarato alla Pretura Borgo San Salvatore di Torino di accettare, col beneficio di inventario, l'eredità morendo dismessa dal rispettivo marito e padre Jachia Giuseppe, morto in Torino il 17 novembre u. s. *ab intestato*.

Mercati e commercio.

NUOVA YORK, 10 marzo — Farina, da doll. 3 10 a 3 35 per 88 chil. Frumento, dispon. doll. 0 93 — id. id. marzo » 0 93 — id. id. aprile » 0 91 — id. id. maggio » 0 91 1|2 id. id. di primavera N. 2 » 0 83 — id. Grano turco, 51 1|4 al bushel di 35 id.

NB. Il dollaro vale franchi 5,25 ed il cent. di dollaro 5 centesimi, come l'odierno soldo piemontese. Lo scellino vale 1 franco e 25 centesimi.

FRUMENTI. — Parigi, 11 marzo — Prezzo per quintale netto contante di frumento del peso di 71|75 l'ett.:

Mese corrente L. 21 65
Aprile » 22 20
Maggio-Giugno » 22 85

Mercato fermo.

CHIERI, 10 marzo. — Frumento L. 18 42 — Segala 12 [illegible] — Meliga 10 39 — Miglio 00 00 — Fieno da 0 00 a 0 00 — Paglia da 0 00 a 0 00 — Buoi 1a q. da 7 75 a 8 25 — Id. 2a q. da 3 75 a 0 25 — Vitelli 1a q. da 8 00 a 9 00 — Id. 2a q. da 7 25 a 7 75 — Vino da 32 a 35 — Id. 2a p. da 25 a 27 al 1|2 ett.

Borsa.

GENOVA, 12 marzo.

Rendita Italiana	97 55 —	cont.
Id. Id.	97 65 —	f.m.
Az. Banca Naz.	2225 —	f.m.
Az. Cred. Mobil. Ital.	905 —	f.m.
Az. Ferr. Merid.	703 —	f.m.
Francia	lett. 100 35 —	den. 100 40
Londra	vista 25 18 —	den. 25 19

MILANO, 12 marzo.

Rendita Ital. cont.	97 45 50 —
Id. Id. f.m.	97 60 75 —
Az. Banca Nazionale	— —
» Banca Generale Roma	648 35
» Banca Milano	— —
» Ferr. Merid.	702 700
» Banca Lombarda	— —
» Tabacchi	— —

Firenze,	11	12
Rendita 5 0|0	98 15	97 87 5
Rendita 3 0|0	— —	— —
Londra, lettere	25 24	25 24
Cambio su Parigi	100 45	100 45
Az. Tabacchi	— —	— —
Banca Naz.	— —	— —
Az. Ferr. Mer.	710 50	702 —
Obblig.	— —	— —
Banca Toscana	— —	— —
Cred. Mobil.	1009 —	994 50
Rend. mun. 5 0|0	— —	— —
Unificata Napol.	93 20	93 70

Vienna,	11	12
Mobiliare	303 10	301 50
Lombardo	139 75	139 64
Banca Ang.-Aust.	105 60	104 75
Austriache	306 50	305 —
Banca Naz.	867 —	867 —
Napoleoni d'oro	9 79 5	9 81
Arg. in Banconote	100 —	100 —
Cambio su Parigi	48 97	49 02
Lire Italiane	48 75	48 80
Cambio su Londra	124 35	124 40
Rend. Aust.	84 15	83 80
Id. Id.	83 65	83 80
Unionbank	74 75	74 —
Rend. Aust.Ungara	109 40	108 80

Berlino,	11	12
Mobiliare	515 —	509 —
Austriache	507 50	505 —
Lombardo	233 —	231 —
Cambio su Londra	20 35	20 34
Rend. Ital.	97 75 60	97 31 10
Az. Regia Tab.	— —	— —
Obbl. Regia Tab.	— —	— —
Rend. Turca	18 25	17 00
Prestito Russo	— —	00 —
Pres. orien. russo	61 20	61 90
Argen. per chil.	211 20	210 25
Dopo Borsa	501 00, 503 03, 231 01	

Londra,	11	12
Consolid. inglese	— —	— —
Rend. Ital.	96 —	95 1|8
Spagnolo	61 1|8	60 3|8
Turco	18 1|8	17 11|16
Egiz. del 1884	97 3|8	95 3|4

Londra, 13

Consol. inglese 97 5|16.
Rendita Italiana 95 1|4.
Argento fino 49.

Versamenti fatti alla Banca d'Inghilterra lire sterl. 63,000.

Stagionatura delle sete.

Torino, 12 marzo

	Qualità	Colli	Peso
Società in Accomandita ...	Organzino	18	1464 27
	Trame	5	350 40
	Greggie	10	368 60
	Articoli div.	»	» »
	Totale	33	2193 28
	Id. nel mese	262	
... Giovanni ...	Organzino	1	60 »
	Trame	»	» »
	Greggie	»	» »
	Articoli div.	»	» »
	Totale	1	60 »
	Id. nel mese	15	

Torino, Tip. Roux e Favale.